

Contrasti in crescendo nella Confindustria sulle piccole imprese

A pag. 4

Il cappio alle autonomie locali

L'ELEMENTO che più salta agli occhi, e offende la condotta del governo, è la divergenza, anzi il contrasto, persino insolente, fra le parole e i fatti.

L'attività dei comuni. Senza dire che lo spirito del decreto è in sé radicalmente viziato dall'idea che ai disavanzi, che hanno cause strutturali, si possa riparare con elargizioni e contributi straordinari.

CONTRO una tale pericolosa tendenza sta la posizione ferma e concorde dei comuni, della loro associazione nazionale. L'abbiamo detto a Viareggio, in settembre, lo diremo con forza presentando lo schema di progetto di legge sul nuovo ordinamento delle autonomie locali.

Nel rivendicare il rispetto e la promozione delle autonomie locali non avanziamo una pretesa di interesse particolare. Ai comuni potrebbe anzi convenire, da un angusto angolo visuale, abbandonare ad altri responsabilità e attribuzioni e restringersi agli antichi e limitati obblighi.

Poniamo dunque un problema di rilievo generale: il problema della costruzione di uno Stato democratico. I colpi di mano debbono essere denunciati e respinti, ma non sarebbe sufficiente una battaglia difensiva.

Il contenuto retro del progetto spiega bene le ragioni per cui il ministro Scalfaro ha cercato di mantenere il segreto sul testo e poi, una volta avvenuta la clamorosa fuga di notizie sul provvedimento, abbia lanciato un appello alla « delicatezza della stampa e alla discrezione » degli alleati.

Renato Zangheri

Incontro con Garcia Marquez

- Lo scrittore colombiano, autore di « Cento anni di solitudine » ci parla del romanzo a cui sta attualmente lavorando.
- L'autunno del patriarcato: continuazione di un ciclo fantastico e analisi del potere nella figura di un dittatore latinoamericano.
- Un villaggio cubano che è stato chiamato Macondo.
- Un giudizio sul « caso Padilla ».
- Un procedimento narrativo originalissimo e un osservatorio dal quale guardare a un continente misterioso e inesauribile.

A PAG. 3

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dopo il «no» del governo alle proposte per un nuovo sviluppo economico

LO SCIOPERO GENERALE deciso dai tre sindacati

La manifestazione di lotta di tutti i lavoratori italiani sarà effettuata il 12 gennaio e avrà la durata di 4 ore - Lo ha deciso il direttivo della Federazione CGIL-CISL-UIL al termine del convegno di Napoli - La CGIL aveva proposto una data più ravvicinata - Occupazione, Mezzogiorno, ruolo del sindacato nella società gli obiettivi di fondo - Unanime il giudizio critico sull'indirizzo governativo

Dal nostro inviato NAPOLI, 8

Sciopero generale contro le gravi scelte di politica economica e sociale del governo, per protestare contro la risposta negativa data dal governo stesso alle proposte del movimento sindacale; per sostenere l'esigenza di un nuovo sviluppo economico e sociale del paese, che abbia come asse centrale l'occupazione e la rinascita del Mezzogiorno e l'esigenza di un complessivo miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle grandi masse popolari.

UNIVERSITA'

Consegna del silenzio sul piano governativo

Imbarazzo del ministro della P. I. per le rivelazioni sul contenuto reazionario della legge - La maggioranza dei quotidiani finge di ignorare l'accaduto

Dopo l'agricoltura, minacciata dalla « controriforma », è il mondo dell'edilizia, dopo lo scandalo dei superappalti, dopo la borbonica proposta del feroce ministro, dopo il colpo di freno alla legge sulla casa.

gli in tutta Italia hanno osato disobbedire. Ma è anche chiaro che questo silenzio non fa che sottolineare, anziché nascondere, le difficoltà nelle quali il governo si trova, per fare accettare da tutta la sua scorta maggioranza una legge fatta chiaramente per rispondere alle pressioni di chi vuole unificare la volontà riformatrice delle forze de-

(Segue in ultima pagina)

Pressoché unanime è stata la valutazione della necessità di pervenire ad uno sciopero generale, partendo dalla constatazione che, come afferma il documento approvato dal direttivo della Federazione, « di fronte alla gravità della presente situazione economica e sociale del Paese il governo si dimostra incapace di agire attraverso un quadro organico e unitario di politica economica che costituisca una effettiva risposta ai ritardi strutturali che gravano sulla nostra economia ».

Così come pressoché unanime è stato il giudizio espresso nei confronti del governo che « malgrado il deteriorarsi in tutto il Paese dei livelli di occupazione, la situazione del Mezzogiorno, la crescente ascesa dei prezzi, non ha realizzato interventi di azione pubblica diretti ed idonei anche, a stimolare investimenti privati allo scopo di favorire uno sviluppo economico più

Alessandro Cardulli (Segue in penultima)

A bordo di un aereo delle linee aeree etiopiche

Sette eritrei uccisi mentre tentano un dirottamento

Una bomba ha squarciato la carlinga, ma il pilota è riuscito a riprendere il controllo e ad atterrare



Un tentativo di dirottamento nel cielo di Addis Abeba ad opera di un « commando » (probabilmente del Fronte di liberazione eritreo) si è concluso nel giro di due minuti e mezzo con l'uccisione di tutti i sette guerriglieri, fra cui due donne, per mano degli agenti di polizia in borghese che, come sempre sugli aerei etiopici, viaggiavano confusi fra i passeggeri. Nella foto: l'arrivo a Fiumicino di 29 passeggeri che hanno vissuto la drammatica avventura sul Boeing dell'Etiopia.

A PAGINA 13

DI NUOVO IN DIFFICOLTA' LE TRATTATIVE A PARIGI

LA CONCLUSIONE DELL'ACCORDO SUL VIETNAM OSTACOLATA DALLE PRETESE DEGLI AMERICANI

Kissinger a colloquio con Pompidou - L'Eliseo: « La pace non è per oggi né per domani » - Si prospetta la possibilità di un ritorno del plenipotenziario USA a Washington, dopo il nuovo incontro fissato per oggi - Nguyen Thi Binh: « Respingiamo le irragionevoli richieste degli americani tendenti a modificare un accordo già concluso »

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 8

Attentato a un esponente palestinese

Si tratta di Mahmud Hamshari, r.p. esponente di Al Fatah e dell'O.P. a Parigi: una bomba lo ha seriamente ferito ed ha devastato il suo appartamento. Il grave atto terroristico si è svolto direttamente all'assassinio di Wael Zuaiter, nell'ottobre scorso a Roma A PAG. 14

Montedison: lotta per l'occupazione

Il 14 dicembre tutto il gruppo sarà bloccato da uno sciopero. Una nota del Comitato di coordinamento dei consigli di fabbrica riuniti a Napoli. Estremamente generico l'impegno a non « effettuare licenziamenti ». Un « piano » che favorisce il Nord. Immediato sviluppo dell'iniziativa sindacale A PAG. 4

I magistrati toscani contro i provvedimenti di Calamari

I trasferimenti di giudici decisi dal P.G. violano la Costituzione

Dalla nostra redazione FIRENZE, 8 La stragrande maggioranza dei magistrati toscani, riunita nell'assemblea della sezione regionale dell'Associazione nazionale magistrati per affrontare il problema dei trasferimenti e della indipendenza della magistratura, ha approvato un documento nel quale si esprime preoccupazione e condanna per il modo in cui, da parte del P.G. Calamari, si gestisce l'assegnazione dei magistrati alle varie funzioni nell'ambito degli uffici, chiedendo che il Consiglio Superiore della Magistratura deliberi su tutti i casi in corso o futuri alla luce della Costituzione. Il documento - che si riferisce

tra l'altro alle recenti proposte di trasferimento a nuove funzioni di alcuni giudici del tribunale di Firenze (dott. Margara) e del tribunale di Pisa (Funari, Accattatis, Vignale, Mazzocchi) - è stato approvato dalla quasi totalità dell'assemblea: su 110 votanti, 105 voti favorevoli, 4 contrari ed una astensione. Nel documento si esprime una profonda preoccupazione per le proposte di trasferimento ad altre funzioni di magistrati di questo ed altri distretti e si prende atto delle attestazioni di solidarietà espresse a questi magistrati nell'ambito dei propri uffici. Si rileva, quindi, che i provvedimenti del genere, ora non si verificano le condizioni che successivamente vengono

indicate, possono vanificare la garanzia dell'indipendenza e attentare così all'indipendenza dei magistrati, sancita dall'articolo 107 della Costituzione, dove si dispone che « i magistrati non possono essere destinati ad altre sedi e funzioni, se non in seguito a decisioni del Consiglio Superiore della Magistratura adottate o per motivi e con le garanzie di difesa stabilite dall'ordinamento giudiziario, o con il loro assenso ». Nel documento si osserva ancora che « tali condizioni, nel caso non vi sia l'assenso del magistrato al trasferimento, si realizzano, in linea sostanziale e processuale quando: 1) il trasferimento

L'accordo tra americani e nord vietnamiti non è né per oggi, né per domani » ha dichiarato un portavoce dell'Eliseo dopo un'improvvisa incontro di circa mezz'ora tra Pompidou e Kissinger. Il consigliere speciale di Nixon « ha fatto al Presidente della repubblica il punto su un negoziato che si urta ancora con alcuni ostacoli ». Questa precisazione di fonte autorevole mette fine a tutte le speculazioni di questi giorni secondo le quali l'accordo era questione ormai non di giorni ma di ore. E. tenuto conto del riserbo dei vietnamiti, chi aveva fatto nascere quelle speculazioni se non gli ambienti americani di Parigi? Non c'è dubbio che così facendo gli Stati Uniti seguono una tattica preordinata tendente, da una parte, a smobilizzare l'opinione pubblica e dall'altra, al momento della verità, a far ricadere sui vietnamiti la responsabilità di un ulteriore rinvio dell'accordo.

La verità è che l'accordo non è stato ancora raggiunto, e non lo sarà « né oggi né domani », e che gli Stati Uniti, anche dopo il rientro a Parigi di Kissinger, hanno continuato ad insistere su concessioni che rimettevano in causa la sostanza dei trattati di ottobre, quelli che Nixon aveva giudicato conclusivi perché si trovava alla vigilia delle elezioni e voleva far credere al popolo americano che la pace era ormai cosa fatta.

« La parte americana - ha detto ieri pubblicamente la signora Thy Binh, ministro degli Esteri del GRP - esige la modificazione del contenuto degli accordi e ciò costituisce un atto gravissimo che prolunga il negoziato e la guerra. Noi respingiamo le richieste irragionevoli degli americani tendenti a modificare un accordo già concluso ».

Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)

OGGI

a suo agio

ANCHE giovedì sera, a « Tribuna politica » (moderato di Schiena), si è visto e sentito che l'anticomunismo è la trincea nella quale si ritengono, da qualsiasi parte vengano, tutti coloro che, per ottusità mentale o per ostinata volontà di non riconoscere il cammino del consenso, della guerra non fatta, chi poteva essere in mezzo a questi due nostalgici, uno, il fascista, delle guerre perdute e l'altro, il conservatore, delle guerre non fatte, chi poteva dubitare? C'era un socialdemocratico, l'on. Cariglia, che probabilmente non sarebbe stato lì, fra quei due, per sua scelta, ma c'era perché lì, ormai, lo pone la storia. Trionfa infatti, nel PSDI, una politica che fatalmente lo situa con la destra, e Cariglia, seduto tra Birindelli e Brogno, ha cercato di non sfigurare: come si è visto queste due ultime volte, i loro pesi massimi (quanto alla mole). Difatti Cariglia l'altra sera, per le sue proporzioni, tra quei due pareva il capo. Aveva l'aria di stacco, giustamente, Fortebraccio

A pochi giorni dalla scadenza della convenzione con lo Stato

# Dissidi nel centro-destra per il controllo della RAI

Un vertice dell'ultim'ora per comporre le gravi divergenze e preparare un ennesimo colpo di mano amministrativo - Quali sono le forze che possono opporsi al grave disegno governativo ed aprire un proficuo confronto parlamentare - Indicazioni di un incontro fra parlamentari e lavoratori aziendali

Il centro destra sta tentando di determinare il futuro della RAI-TV con una decisione di vertice: una riunione dei massimi esponenti dei quattro partiti infields, dovrebbe decidere nelle prossime ore la strategia del governo in merito alla proroga della convenzione fra lo Stato e la RAI, nonché la linea da adottare quando si giungerà al dibattito parlamentare.

Questo dibattito — imposto dalla proroga richiesta — è una larga fronte che va dai comunisti alla stessa sinistra democristiana — dovrebbe svolgersi con tutta probabilità mercoledì, vale a dire a quarantotto ore dalla scadenza della convenzione e appena il giorno prima della riunione dell'assemblea della RAI-TV che dovrebbe procedere al rinnovo o all'estensione delle cartelle aziendali. Il tentativo della risicata maggioranza governativa è di comporre in qualche modo all'ultimo istante, con trattative segrete, le profonde lacerazioni interne, presentandosi così con una piattaforma da imporre poi con il tradizionale « colpo di mano » evitando dal momento il confronto parlamentare sui contenuti.

L'accordo non appare facile sia per lo scontro di potere all'interno dello stesso Democristiano, Cristiano Democratico, fanfani non intendono cedere nessuna delle posizioni conquistate all'interno dell'azienda radiotelevisiva sia per le divergenze che si vengono affacciate da repubblicani e socialdemocratici; sia per la pressione dei liberali il cui obiettivo sembra essenzialmente quello di rimettere le mani nella gestione della RAI. Si profilano, infatti, varie ipotesi: da quella che prevede una riconferma pura e semplice del attuale gruppo dirigente a quella di robuste innovazioni (anche se il timone rimarrà saldamente in mani democristiane) alla ipotesi di una sorta di « gestione commissariale » della RAI per l'anno di proroga che certamente dovrà venire concesso all'azienda.

In questo panorama controverso appare tuttavia presente l'obiettivo di procedere comunque ad una « proroga » della convenzione fra RAI-TV e Stato che contraddice l'esigenza di una riforma democratica del servizio e ponga, al contrario, le basi per una controriforma reazionaria. Non a caso si fa sempre più insistente l'ipotesi che il governo — malgrado il parere contrario anche di insigni giuristi democristiani — intenda procedere con un decreto ministeriale, anziché con una iniziativa legislativa che sarebbe necessariamente esposta al confronto del Parlamento.

La situazione, dunque, appare assai grave e sembra che vero che appaiono sempre più emergenti le forze capaci di contrastare questo disegno. Se ne è avuta dimostrazione evidente anche in occasione del corso di un incontro fra membri della commissione parlamentare di vigilanza e lavoratori della RAI. L'incon-

tro che si è svolto a Roma, è stato infatti organizzato dai lavoratori comunisti, socialisti, repubblicani e della sinistra dc della RAI ed ha visto la partecipazione dei compagni Valori e Damico del socialista Landolfi (membro della direzione del PSI) e del democristiano Granelli e Cabras, (i repubblicani, assenti), hanno inviato la propria adesione alla iniziativa). Come è stato unanimemente riconosciuto nelle conclusioni, sono emerse alcune convergenze fondamentali pur nella diversità delle ipotesi di sviluppo della informazione radio-televisiva e nella diffidenza di giudizio sul recente passato.

Sia il compagno Valori che il compagno Damico, infatti, hanno rilevato la necessità immediata di raggiungere la consapevolezza che la cosiddetta « proroga » della convenzione fra RAI e lo Stato non può essere intesa come un semplice atto amministrativo: deve essere invece un atto politico, coordinato al rapporto di forze che si è dunque, straordinario che sia accompagnato da una discussione politica sulle linee di riforma democratica della informazione radio-televisiva nel quadro più generale della riforma della informazione. Nell'occasione della « proroga », è stato precisato, occorre gettare le basi per impedire che si sviluppino nel corso del '73 il disegno conservatore di una controriforma che si concretizza in iniziative nelle iniziative aziendali di questi ultimi mesi e nei recenti « colpi di mano » della maggioranza di centro-destra.

Su questa tesi si è registrato un accordo radio-anche da parte dei democristiani Granelli e Cabras e del socialista Landolfi. Su questa ipotesi hanno offerto contributo il compagno Adalberto Minucci, membro della direzione del Partito, e Gianetto Patacchini, segretario della Federazione provinciale.

Non a caso, del resto, proprio all'incontro romano il consiglio di azienda della RAI, della Federazione Metalmeccanici, che ha annunciato la messa a punto di un documento sindacale che apre una vertenza nazionale sul tema della riforma radio-televisiva.

Non a caso, del resto, proprio all'incontro romano il consiglio di azienda della RAI, della Federazione Metalmeccanici, che ha annunciato la messa a punto di un documento sindacale che apre una vertenza nazionale sul tema della riforma radio-televisiva.

## A Reggio Emilia 5 mila in corteo contro il governo di centro-destra

REGGIO EMILIA, 8. Oggi si è svolta a Reggio Emilia una grande manifestazione politica indetta dalla Federazione comunista e dalla FGCI contro il governo Andreotti-Malagodi e per una svolta democratica nella politica del paese. Oltre cinquemila compagni hanno partecipato alla sfilata che ha percorso le vie di Reggio: il corteo, per la vicinanza che lo ha caratterizzato e per la forza e l'impegno politico di cui è stato espressione, ha costituito uno dei più importanti momenti della lotta che i comunisti reggiani conducono all'interno del movimento di massa sui grandi temi delle riforme e dello sviluppo economico della nostra società.

Di particolare rilievo la presenza dei lavoratori metalmeccanici, edili, tessili, dei contadini, degli studenti impegnati in una strenua battaglia contro la politica antipopolare del centro e delle classi dominanti.

Il lungo corteo si è concluso al palazzo dello sport, velocemente gremito in ogni ordine di posti. Qui hanno parlato il compagno Adalberto Minucci, membro della direzione del Partito, e Gianetto Patacchini, segretario della Federazione provinciale.



Una immagine di una manifestazione per la casa svoltasi l'altra sera a Roma

Uno strumento di lotta per l'equo fitto e una diversa politica della casa

# Si costituisce a Roma la nuova associazione unitaria degli inquilini

Presenti circa trecento delegati di tutta Italia - La relazione del presidente dell'UNIA, Pietro Amendola - Il governo deve applicare la legge 865 Adesione di organizzazioni e partiti democratici

Il grande movimento per la casa e i servizi sociali che attraverso anni di lotte si è sviluppato in tutta Italia ha bisogno di una organizzazione sindacale e politica, punto di riferimento per tutti gli strati sociali direttamente interessati.

Con questa frase si possono riassumere i motivi che hanno portato alla promozione della assemblea nazionale degli inquilini e assegnatori del settore pubblico e privato. Questa assemblea è stata preceduta da una serie di riunioni e iniziative a carattere locale, che hanno visto nascere dei comitati di lotta composti da un ampio schieramento di forze democratiche: è il caso di Roma, dove spesso ha agito anche la sinistra della DC. I lavori sono iniziati lunedì mattina a Roma, dove si sono incontrati oltre 276 delegati provenienti da 14 regioni e da 49 province; proseguiranno nella giornata di oggi per arrivare allo scioglimento dell'UNIA, dell'ACFIP, del Movimento Nazionale assegnatari ex INA-Cassa e GESCAL, e di tutte le altre organizzazioni che confluiscono insieme nel nuovo sindacato unitario.

Il problema della casa e dei servizi sociali è diventato uno dei più gravi che sta vivendo il nostro paese, in particolare nella attuale situazione politica che vede il governo di centro destra impegnato in una aperta azione di boicottaggio contro la nuova legge per la casa. Questa legge, che ha affermato l'on. Pietro Amendola, presidente nazionale dell'UNIA, nella sua relazione introduttiva — pur non costituendo ancora una autentica riforma generale per la casa, che potrà attuarsi soltanto con radicali provvedimenti di liberalizzazione, è stata difesa con forza dai lavoratori e da tutti gli inquilini perché è la sola che contempla una serie di obiettivi essenziali ed è proprio la mancata applicazione della legge 865 uno dei fattori che stanno determinando il continuo aggravarsi della crisi edilizia.

Perché si attuino rapidamente provvedimenti capaci di rovesciare questa situazione, perché la legge sia rispettata e applicata ed è proprio la mancata applicazione della legge 865 uno dei fattori che stanno determinando il continuo aggravarsi della crisi edilizia.

Perché si attuino rapidamente provvedimenti capaci di rovesciare questa situazione, perché la legge sia rispettata e applicata ed è proprio la mancata applicazione della legge 865 uno dei fattori che stanno determinando il continuo aggravarsi della crisi edilizia.

Il presidente del Partito, compagno Luigi Longo ha inviato alla Federazione di Bologna il seguente telegramma: « Un messaggio di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini. Il presidente del Partito, compagno Luigi Longo ha inviato alla Federazione di Bologna il seguente telegramma: « Un messaggio di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini. Il presidente del Partito, compagno Luigi Longo ha inviato alla Federazione di Bologna il seguente telegramma: « Un messaggio di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini. »

Il presidente del Partito, compagno Luigi Longo ha inviato alla Federazione di Bologna il seguente telegramma: « Un messaggio di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini. Il presidente del Partito, compagno Luigi Longo ha inviato alla Federazione di Bologna il seguente telegramma: « Un messaggio di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini. »

Il presidente del Partito, compagno Luigi Longo ha inviato alla Federazione di Bologna il seguente telegramma: « Un messaggio di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini. Il presidente del Partito, compagno Luigi Longo ha inviato alla Federazione di Bologna il seguente telegramma: « Un messaggio di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini. »

## I lavori a Firenze del congresso nazionale dell'UISP

# Proposte per una politica sportiva nell'ambito delle riforme sociali

I cinque punti elaborati dall'Unione su cui si incentra il dibattito - Indispensabile un collegamento con i partiti democratici, le organizzazioni di massa e i sindacati - Numerosi messaggi ai congressisti

Dal nostro inviato FIRENZE, 8. Il congresso dell'UISP ha dedicato le sedute di oggi alle riunioni delle commissioni di lavoro. Il primo punto è stato dedicato ai cinque documenti che saranno sottoposti ai delegati e costituiranno, una volta approvati, la linea lungo la quale l'Unione svilupperà la sua azione nei prossimi anni. Al di là delle conclusioni alle quali potranno giungere — nella formulazione definitiva — il comitato di controllo e il comitato di direzione e poi il congresso, i cinque temi sono di per sé stessi indicativi: il primo è la riforma sportiva nell'ambito

delle riforme sociali. Il ruolo delle regioni e degli enti locali, il secondo; e il mondo dello sport, il terzo; e il mondo della scuola, la riforma scolastica e i problemi della educazione fisico-sportiva, il quarto; « La politica internazionale dell'UISP ed il carattere delle sue attività », il quinto, infine: « Adeguamento delle strutture organizzative dell'Unione e loro funzionamento ». Problemi tecnici ed organizzativi.

Entrare nel merito dei cinque punti è del tutto fuori luogo dal momento che, come si è detto, essi sono in fase di elaborazione e di discussione e tuttavia è già possibile accennare alcune considerazioni.

La prima, più evidente, è questa: l'UISP si propone un discorso globale, del quale il mondo dello sport è una dimensione fisica, è solo un aspetto. Se i compagni dell'Unione usano più di frequente la espressione « tempo non lavorativo » che non per il « tempo libero » non è per il gusto della sottigliezza linguistica: è un giudizio di carattere politico. Le strutture della UISP, e le strutture sociali, tali che anche l'uso del tempo libero è indirizzato verso un « consumo » congeniale alle strutture capitalistiche stesse, per cui non si tratta di tempo realmente libero, ma di un tempo non lavorativo di cui si usufruisce all'interno del sistema ed alle condizioni imposte dal sistema.

## Nessun accenno al programma e al problema del rapporto con il PCI

# Sardegna: ambigue dichiarazioni del neo-presidente della Giunta

Il dc Giagu tenterà una riedizione del centro-sinistra. Una significativa dichiarazione del dc Masia - I comunisti sollecitano precise piattaforme programmatiche

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 8. Eletto ieri sera presidente della Regione al terzo scrutinio con soli 30 voti dc (5 consiglieri del suo partito non lo hanno votato), l'on. Antonio Giagu ha rilasciato una prima dichiarazione per illustrare, in termini molto generici e fumosi, il tipo di giunta che si accinge a varare. Egli parla di un governo regionale che — con dc, socialisti e socialdemocratici — comprenda anche i socialisti, i comunisti e i repubblicani, e che si occupi di dare una risposta ai molti pressanti problemi posti dai lavoratori e dalle masse popolari; soffermarsi sulla occasione storica costituita dalle conclusioni della commissione parlamentare d'inchiesta e dal progetto di legge sul nuovo piano di rinascita presentato al Senato da tutti i partiti dell'arco democratico e autonomistico (esclusi i liberali, oltre che ovviamente i fascisti), o, non della sua alcun programma, ed evita soprattutto di chiarire in che posizione intende porsi la nuova giunta rispetto alla così detta « delimitazione della maggioranza da sinistra », innalzata anche di recente dagli organi centrali della DC e che ha rappresentato lo scoglio maggiore contro cui è andato a cozzare, naufragando miseramente, il centro-sinistra mo-

## Dalla nostra redazione

# La crisi siciliana congelata dalla DC

Domani a Palermo manifestazione del PCI con Occhetto sugli sviluppi impressi dalla iniziativa comunista alla vicenda politica regionale

Dalla nostra redazione PALERMO, 8. Se ieri l'iniziativa comunista, scaturita dall'elezione a Presidente della Regione del compagno De Pasquale, aveva imposto un aperto confronto tra due modi opposti di concepire e di gestire la autonomia, oggi la DC siciliana ha confermato che non può, né intende affatto, cavare rapidamente la Regione dal caos in cui essa stessa l'ha gettata. Le nuove trattative quadripartite per cercare di risolvere la crisi che si trascina da 52 giorni sono state infatti convocate solo per martedì prossimo, a ridosso — 48 ore appena di distanza — dalle nuove votazioni indette dal presidente del Parlamento in seguito alla non accettazione dell'incarico da parte del capogruppo del PCI.

## Dalla nostra redazione

# «A tutte le federazioni»

Si ricorda a tutte le Federazioni che entro la giornata di lunedì 11 dicembre dovranno far pervenire alla sezione di organizzazione un messaggio di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini. I messaggi di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini. I messaggi di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini.

Il messaggio di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini. Il messaggio di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini. Il messaggio di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini.

A 25 anni dalla consegna della medaglia d'oro alla città

# IMPONENTE CORTEO ANTIFASCISTA PER LE VIE DI MODENA

Presenti rappresentanti di PCI, PSI, DC e PRI - I discorsi del sindaco compagno Bulgarelli e di Perlini

## Manifestazioni del Partito

OGGI Pesaro: Zupo. DOMANI Venezia: Barca; Ascoli Piceno: Natta; Siena: Scaroni; Trento: Anderlini; Cividale Marche: Antonini; Cingoli: Mombello; Camerino: Domenico Valori. LUNEDI' Milano: Ingrassia; Bolzano: Calvi; Merano: Gambesca; Genova: Giannantonio; Brescia: La Torre. MARTEDI' Parma: Chiaromonte; Napoli: Anderlini; Trieste: Calvi e Gambesca; Gorizia: Lombardi; Bologna: Malagugini. OGGI E DOMANI Bufalini parteciperà a incontri e assemblee in provincia di Siracusa. MANIFESTAZIONI SUI FATTI AGRARI DOMANI Catania-Paterno: Reichlin; Benevento: Bellini; Agrigento-Ribera: Cipolla. MARTEDI' Campobasso: Macaluso.

## Oggi a Bologna i funerali del compagno Renato Cenerini

Si svolgono oggi a Bologna i funerali del compagno Renato Cenerini, deceduto, improvvisamente, a settant'anni. Era membro della Commissione di controllo della Federazione del PCI di Bologna e del consiglio di amministrazione dell'UNIA.

Fin dal 1919 prese parte attiva alle lotte dei lavoratori, subendo per questo la persecuzione fascista. Proveniva dalla famiglia di un artigiano. Nel 1944 si iscrisse al PCI, divenendo l'anno successivo membro del Comitato provinciale di Bologna. Era membro della Commissione di controllo della Federazione del PCI di Bologna e del consiglio di amministrazione dell'UNIA.

## A TUTTE LE FEDERAZIONI

Si ricorda a tutte le Federazioni che entro la giornata di lunedì 11 dicembre dovranno far pervenire alla sezione di organizzazione un messaggio di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini. I messaggi di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini. I messaggi di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa del compagno Renato Cenerini.

# Piero Angela l'uomo e la marionetta

L'autore della serie TV 'Destinazione Uomo' allarga in questo stimolante libro il discorso sulla biologia, il cervello e il comportamento umano.

366 pagine 4000 lire

# Garzanti

L'AUTORE DI «CENTO ANNI DI SOLITUDINE»

Incontro con García Márquez

A Barcellona lo scrittore ci parla della sua ultima fatica, un romanzo sul potere nell'America Latina - «L'autunno del patriarca»: continuazione di un ciclo fantastico, dove riappare il colonnello Aureliano Buendia - Un villaggio cubano che è stato chiamato Macondo - Un osservatorio per guardare a un continente misterioso e inesauribile

Polemica mistificatrice sulla stampa moderata

MAGISTRATURA E POLIZIA

L'equivoco sta nel presentare come un conflitto tecnico-corporativo lo scontro tra due organismi con funzioni diverse, che è un aspetto della lotta per la democrazia

Gli avvisi di procedimento apiccati dai magistrati milanesi che indagano sulla trama nera contro tre alti funzionari di polizia ed altri recenti episodi hanno aperto una polemica finora piuttosto confusa. Si parla da parte della stampa moderata di un conflitto fra magistratura e polizia e si mostra di cercarne le cause. Così giorni or sono un'inchiesta apparsa sul "Corriere della Sera" ha offerto l'immagine quasi di uno scontro fra due corpi dello Stato, contrapponendo reciproche accuse di carattere per così dire tecnico-corporativo, fra alcuni magistrati e funzionari, coperti dal velo dell'anonimato, per concludere con una salomonica ripartizione dei torti e delle ragioni.

Una simile impostazione sembra a noi semplicistica, gravida di equivoci e, nella sua apparente obiettività, mistificatoria. Per affrontare il problema occorre invece partire da una definizione sia pur molto sommaria e schematica delle funzioni rispettivamente affidate alla polizia ed alla magistratura.

La polizia, posta alle dirette dipendenze del governo, è il momento della forza, con la quale la classe dominante tende a reprimere tutto quanto, in maniera diretta o indiretta, minaccia i suoi interessi e i suoi disegni, il suo ordine sociale. La magistratura, ufficialmente non sottoposta al governo, ha lo stesso fine repressivo ed usa ugualmente la forza, ma aggiungendovi la persuasione, cioè lo sforzo di dimostrare che non si difendono interessi e strutture particolari, quell'ordine sociale, ma l'ordine e la giustizia in generale.

In parole povere, la violenza del poliziotto può apparire al cittadino ingiusta; la condanna del magistrato che pure è violenza, deve invece apparire al cittadino, attraverso il processo pubblico, giustificata e giusta. E' chiaro che già questa differenza nell'azione contiene possibilità di conflitto. La polizia infatti, premuta dal governo, può compiere atti incredibili che la magistratura invece deve o almeno dovrebbe respingere, per mantenere la credibilità propria e del sistema.

Si potrebbe quindi affermare che un sia pur relativo contrasto fra la polizia, strumento del potere esecutivo, e la magistratura, incarnazione dell'ordine giudiziario, è un connotato non dire un'esigenza che di un regime democratico-borghese, basato sulla distinzione dei poteri.

Ora in Italia — paese dove, ricordiamolo, non si ebbe una vera rivoluzione democratico-borghese — quel contrasto, quel connotato si manifestò appena al tempo dello Stato liberale, rivelando così l'intrinseca debolezza di quest'ultimo; e scomparve del tutto col fascismo. Conformemente infatti alla ispirazione totalitaria del regime, polizia e magistratura furono unificate in un unico compito di difendere lo Stato fascista, senza preoccuparsi dell'opinione pubblica già imbagliata.

La Resistenza e la Liberazione determinarono una rottura che si espresse nella Costituzione, inevitabile compromesso nel quale, per altro le cosiddette « classi inferiori » introdussero alcune loro fondamentali esigenze. Infatti fonte di ogni autorità, compresa quella giudiziaria, fu dichiarato il popolo sovrano; la Repubblica venne impegnata non solo a difendere i diritti dei cittadini, ma anche a rimuovere gli ostacoli che si opponevano alla loro uguaglianza ed alla partecipazione al potere dei lavoratori. La magistratura, fino allora dipendente in sostanza dal governo, ottenne l'indipendenza con un compito ben preciso: difendere ed applicare, per quanto di sua competenza, quei principi della Costituzione, eventualmente anche contro iniziative e misure arbitrarie dei vari governi e degli organi statali.

Si ripropone così le possibilità di contrasto fra la polizia e la stessa magistratura, tanto più che quest'ultima veniva investita di un compito non puramente conservativo ma anche, come abbiamo visto, innovativo. Diciamo subito che, isolati episodi, contrasti di rilievo non ce ne furono e polizia e magistratura continuarono a procedere appaiate nell'opera di repressione antipopolare. Quasi tutti gli eccidi di operai, contadini, giovani che insorsero negli anni della guerra fredda, rimasero im-

puniti. Ciò fu dovuto a varie cause. In primo luogo, il tenace ostruzionismo dei governanti che, soffocato ogni fermento democratico nella polizia (e nelle forze armate), mantennero sostanzialmente in vita l'ordinamento giudiziario gerarchico e i codici fascisti; ritardarono per anni l'istituzione del Consiglio superiore della magistratura, organo di autogoverno della stessa, falsandone poi la composizione attraverso il sistema elettorale e della Corte costituzionale; si guardarono infine dal creare una sia pur ridotta polizia giudiziaria alle dirette dipendenze della magistratura. Bisogna tuttavia riconoscere che da parte sua, l'opposizione non si occupò sempre a sufficienza di tali problemi.

Ma una pesante responsabilità ebbero gli stessi magistrati, in particolare la Casazione e gli altri gradi. Abituati sotto il fascismo a guardare in alto, cioè al vertice politico che li copriva di privilegi e di galloni per assicurarsi la loro disciplinata ubbidienza, non compresero o non vollero comprendere il rivolgimento operato dalla Costituzione che assicurava loro una fino allora sconosciuta indipendenza (anche rispetto ad altri Paesi) ma perché guardassero in basso e cioè garantissero quelle fondamentali esigenze del popolo che la stessa Costituzione aveva innalzato a diritti. Si trattava insomma di trasformarsi da guardiani del potere in custodi della democrazia.

Questo pochi magistrati lo compresero, almeno fino al 1965, quando, nel famoso congresso di Gardone dell'organismo unitario di categoria, i gruppi più avanzati posero all'ordine del giorno appunto la nuova funzione del magistrato, funzione politica (non partitica) in quanto appunto imponeva la difesa e l'applicazione dei principi costituzionali anche in contrasto con autorità che non li rispettavano.

La successiva emanazione di Magistratura Democratica e i drammatici avvenimenti del 1969 allargarono ed approfondirono la coscienza di tale funzione, creando le premesse di quello che ora si vuol presentare come un conflitto tecnico-corporativo fra due corpi dello Stato. In realtà tale conflitto non è che un aspetto della lotta per la democrazia.

Pier Luigi Gandini

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI GHEORGHII CICERIN

Il diplomatico rosso

Liberato da un carcere inglese nell'agosto 1917, pochi mesi dopo venne nominato commissario del popolo agli Affari Esteri - I rapporti di collaborazione con Lenin - Il grande protagonista della Conferenza di Genova

L'11 aprile del 1922, all'indomani dell'apertura della Conferenza di Genova, la stampa italiana scrisse che il discorso del delegato sovietico doveva essere inteso come una espressione del desiderio della Russia Sovietica di trovare un terreno di comprensione con l'Occidente. Cicerin era senz'altro il ministro più adatto.



1922: una foto della conferenza di Genova. Wirth conversa con Krasin, Cicerin (al centro, con la borsa) e Ioffe

carcere di Brixton il 7 agosto del 1917, in attesa di «ulteriori disposizioni», per aver fatto propaganda contro la guerra fra gli operai inglesi. Poco dopo la vittoria della rivoluzione, il 3 dicembre 1917, il governo sovietico consegnò a Bukanan, ex ambasciatore inglese in Russia, una nota in cui chiedeva la liberazione di Cicerin, avvertendo che in caso contrario nessun suddito inglese residente in Russia, compreso lo stesso Bukanan, avrebbe ricevuto il permesso di ripatriare. Il 21 dicembre Cicerin fu rimesso in libertà e meno di tre settimane dopo Lenin

delegazione sovietica doveva seguire nel corso della conferenza di Genova. Cicerin scrisse a Lenin una lunga lettera, nella quale espone le sue considerazioni. Si tratta di un documento degno di nota anche perché parlava delle nuove tendenze del programma sovietico di politica estera, e precisamente della politica di coesistenza.

«Stimato Vladimir Il'ic», scriveva Cicerin, «vi prego vivamente di leggere le seguenti proposte e di dare le vostre direttive. Noi dobbiamo presentare un ampio programma di pace, che sarà uno dei principali elementi della nostra politica estera. Non è un guaio che sia poco propenso a comandare, c'è fin troppa gente che ha il difetto opposto!».

L'azione della diplomazia sovietica alla Conferenza di Genova fu coronata dal trattato di Rapallo con la Germania. Tutta la preparazione pratica di questo trattato fu opera di Cicerin. A Rapallo la diplomazia sovietica mostrò a tutto il mondo in qual modo essa intendeva il principio della coesistenza, concludendo un trattato che teneva conto degli interessi d'ambosue parti, fondandosi, secondo le parole di Lenin, sulla «reale parità di diritti dei due sistemi di proprietà».

«Coerente e internazionale», Cicerin prestava molta attenzione ai problemi dell'Oriente, alla lotta dei popoli contro il colonialismo. «Nella grande lotta in corso fra le forze mondiali», egli scrisse, «le Repubbliche Sovietiche sono amiche di tutti i popoli oppressi. Sono le amiche naturali e costanti, le uniche fedeli e sicure, dei popoli orientali, che devono ancora giungere a una piena indipendenza politica ed economica e ad uno sviluppo incondizionatamente libero in tutti i campi. Fra le nostre repubbliche e i popoli d'Oriente si sono già stabiliti stretti legami, che si rafforzano di giorno in giorno. Noi presteremo sempre più ogni sorta d'assistenza ed offriremo la più ampia collaborazione ai popoli orientali che operano per il loro libero sviluppo. Ciò sarà una sorgente di forza sia per loro che per noi!».

Savva Dangulov (Novosti)



Raccoglitori di colone della Valle del Cuzco, in Perù

dittatore ormai arrivato all'autunno del potere, nel romanzo al quale García Márquez lavora ormai da qualche anno.

Ho promesso a Gabo — così è consentito agli amici di chiamare lo scrittore — di non riferire le sue «confessioni» su «L'autunno del patriarca», ma non credo di venir meno all'impegno se dico che si tratta di un romanzo che ha come protagonisti fisico e storico un dittatore latinoamericano.

Potrebbe essere un qualunque dittatore, di uno qualunque dei nostri paesi, mi

dice, ma non mi sono ispirato a nessuno in particolare, anche se, com'è ovvio, ho tratto ispirazione da molte. Prima di mettermi a scrivere, ho letto per sette anni tutto ciò che si è scritto sull'argomento: documenti, saggi, storie, memorie. E ho avvicinato più di un capo di stato. Infine, sono tornato in Colombia, per un anno, lo scorso anno. E', in fondo, il solo posto in cui mi piacerebbe, e dove vorrei vivere. Ma è tremendamente difficile, quasi impossibile difendere il proprio tempo: la stampa, gli amici ti chiedono con-

tinuamente, spesso più volte al giorno, di esprimere la tua opinione su una folla di avvenimenti, di situazioni, che finisci per non avere un minuto di tregua, un attimo per fermarti a riflettere. Per questa ragione sono tornato in Spagna».

E' anche — aggiunge — perché ai fini del mio romanzo questo è un posto di osservazione privilegiato. In realtà, l'osservatorio migliore, quello che avrei preferito, è il Portogallo. La morte del dittatore ha confermato la tesi del mio romanzo, cioè i dittatori sono una funzione

del potere che essi stessi hanno creato, e che il potere, oltre a isolarsi dalla realtà e a farli servire ai suoi fini, una volta creato continua e sopravvive al suo creatore... Per dirne una: qualche anno fa, in un paese che conosco, corse voce che il dittatore era morto. Sembrava certo, forse era proprio così, ma nessuno ne ha più parlato. Intanto il potere dura, non accenna a cessare e la sua indifferenza rispetto alla sorte del suo creatore, è totale».

«Può anche accadere — continua — che la strumentalizzazione del dittatore da parte dei mezzi di comunicazione di massa sia tale da fare addirittura a meno della sua presenza fisica. Non mi stupirebbe se nel mio romanzo il Patriarca scoprisse di aver parlato ogni mercoledì, mettiamo, al suo popolo attraverso la televisione, con un ritardo di vent'anni...».

Perché in realtà questo «patriarca» conosce un autunno che è pari, per durata, alla somma della sua primavera e della sua estate. Ciò spiega perché la vicenda ha inizio soltanto quando egli ha ormai toccato un'età umanamente poco plausibile, come sono i 120 anni. Ed è di questo «gigantismo temporale» — ancora tutto da studiare in García Márquez e al quale sembra corrispondere un omologo «gigantismo spaziale», che giustificherebbe, per così dire, la evidente giurisdizione continentale del potere del patriarca, contribuendo a renderne meno astratta la figura. La vicenda che ho chiesto una spiegazione a Gabo.

«In sostanza — risponde — collocando la vicenda di un uomo, e però anche di una nazione, di uno stato, di un popolo, in limiti di tempo in consueti, si raggiunge quella dimensione «letteraria» che rappresenta l'aggiunta del narratore alla realtà». E' lo stesso procedimento adottato con tutte le sue labirintiche implicazioni, in «Cento anni di solitudine».

Del resto, un legame anche fisico, personale, fra «Cento anni» e questa nuova opera esiste anche se, per non infrangere la mia promessa di discrezione, io non lo rivelerò. Basti dire che a stia dietro il colonnello Aureliano Buendia, che introduce così ne «L'autunno del patriarca» un nuovo, sorprendente elemento fantastico.

García Márquez non si smentisce. La sua fondamentale qualità di inventore, che lo fa così spesso e così ambigualmente simile a certi suoi personaggi (e vien fatto di pensare alla macchina del tempo o dell'eternità, che è tutt'uno, inventata dal gitano Melquiades, che è un po' l'em-

bi doveva andare a Cuba, di sculture, accertare la verità. Al limite, avrebbero potuto consegnare a noi Padilla». «Vedi, aggiunge, di ogni cosa bisogna capire le ragioni e il momento. E bisogna conoscere i luoghi. Io conosco le Antille, quel mare è il mio mare. Ho viaggiato molto per quelle terre, per quelle isole».

Mi torna in mente Gardu, che chiama le Antille «crocevia del mondo». E ricordo l'uomo che ho davanti, se guo le sue mani mentre parla. Ritorna la prima impressione, quella del meccanico abituato a forzare viti, giunte, a connettere fra loro pezzi metallici, a disarticolare e disporre nell'ordine apparentemente inerte dell'attesa. O al marinaio che fa e disfa i nodi e calcola le esatte distanze fra gli scafi. E prende corpo la sensazione di un modo di narrare che consiste in questa continua operazione di congiungere e separare segmenti di realtà e frammenti di immaginazione, flessibili raccordi fantastici e prolungati frammenti di verità, secondo un criterio di disegno che sembra la cristallizzazione in forma di ghis di una spessa e intricata tela di ragno. Il tutto con una lingua che sembra aver attenuato le sonorità e le ridondanze del castigliano a vantaggio di un tono complessivamente più sommesso e che a certa sua asprezza e scchezza ha sostituito una plasticità capace di effetti meno vistosi ma più autentici, quasi si convengono a un mini che cercano nelle pieghe di terre violente il segno e il senso della propria autenticità.

A Barcellona, con l'aiuto di quel singolare «effetto di estraneazione» che mi pare che il catalano possa rappresentare per un ispanoamericano, García Márquez sembra aver trovato la prospettiva più esatta dalla quale guardare al continente misterioso e inesauribile della sua fantasia. «Mi trovo bene qui, conclude, vivo lavorando, passando dall'entusiasmo alla disperazione di un lavoro che amo e che è l'unico che so fare, anche se a volte ho dubbi grandi come una cattedrale».

Ignazio Delogu

A Roma dibattito sul marxismo e le scienze

«Il marxismo e le scienze» è il tema del dibattito che si terrà a Roma, alla Casa della Cultura (Largo Lancia Armadori, 24) lunedì 11, alle ore 20,30. Vi interverranno Massimo Aloisi, Giovanni Berlinguer, Franco Girotti, Lucio Lombardo Radice, Vittorio Senni e Giorgio Taccetti. L'iniziativa si svolge contemporaneamente all'uscita di un Quaderno di «Critica marxista» dedicato allo stesso argomento.

LA NUOVA ITALIA STRENNE 1972. Collana Grafica STEFANO DELLA BELLA. Incisioni scelte e annotate da Anna Forlani Tempesti. con 102 tavole in bianco e nero e 5 a colori in facsimile. Lire 22000. LA NUOVA ITALIA DISTRIBUISCE MARSILIO EDITORI. Giuseppe Cristinelli BALDASSARRE LONGHENA architetto del '600 a Venezia. con 287 illustrazioni. Lire 18000.

La legge di rifinanziamento della Cassa per il Mezzogiorno

Un freno allo sviluppo del Sud

Secondo il governo gli enti regionali non devono avere alcuna funzione

Ferma è sempre stata la nostra opposizione alla politica degli interventi straordinari nel Sud e all'istituzione della Cassa per il Mezzogiorno. Abbiamo quindi avvertito la legge 853 di rifinanziamento della Cassa, opponendo non solo il sostanziale fallimento della politica di sviluppo del Sud, ma i pericoli più gravi che la continuazione della vecchia politica comporta per la democrazia e lo sviluppo delle regioni meridionali.

I fatti incredibili che si stanno verificando avvalorano in pieno la posizione da noi assunta. Con la legge dell'ottobre '71 si autorizza la Cassa per il Mezzogiorno a intervenire nelle materie di competenza della Regione fino alla data di entrata in vigore della legge di trasferimento delle funzioni corrispondenti; a partire da tale data, e cioè dal 1° aprile '72, si stabiliva la cessazione dell'intervento della Cassa e la loro realizzazione da parte delle Regioni. La legge inoltre delegava il governo ad aggiornare, entro il 1° ottobre '72, il testo unico sulla disciplina degli interventi nel Mezzogiorno per adeguarlo all'ordinamento regionale.

Il governo, dopo un anno di vacillazioni, ha presentato un testo unico che opera invece un adeguamento alla revocata e sottrae alle Regioni i poteri e le funzioni a esse riconosciute dalla Costituzione e della stessa legge di rifinanziamento della Cassa.

Il governo dice: è vero che le Regioni acquistano competenza nella materia già affidata alla Cassa, ma le Regioni non hanno mezzi; e quindi la Cassa, interpretando la norma che autorizza a completare interventi sino al primo aprile 1972 come norma finale e non transitoria, continuerà a intervenire fino al 1980.

Il governo poi, con la sua proposta di testo unico, riserva alla Sicilia e alla Sardegna uno status di inferiorità rispetto alle regioni a statuto ordinario, mantenendo il diritto per le Regioni a statuto straordinario l'intervento della Cassa nelle materie di cui all'articolo 117 della Costituzione.

Il governo infine, assetta un colpo particolarmente duro alla Calabria. L'articolo 1 della legge di rifinanziamento della Cassa delega alla Calabria i fondi della legge speciale, per essere programmati e gestiti nei modi e nei termini dell'autorizzazione della Regione Ora, in tutto un fatto grave che la Regione Calabria non abbia ancora emanato una sua legge e abbia delegato al governo la programmazione e l'attuazione della legge speciale; ma è assolutamente inammissibile che il governo, con la sua proposta di testo unico, tenti di eludere la legge delegata adesso a surrogarsi alla Regione, formulando una completa normativa sulla gestione dei fondi della legge speciale. Il testo unico è un atto di ingenuità e di arroganza parlamentare: ogni tentativo del governo di sottrarsi a una seria e profonda revisione dovrà essere decisamente respinto.

L'operazione del governo, già giuridicamente e politicamente deviatrice per lo stravolgimento della legge e della Costituzione, è ancora più intollerabile per l'uso che il governo intende fare dei 7.195 miliardi dati in dotazione alla Cassa.

Vediamo di che si tratta. La legge di rifinanziamento della Cassa contiene, pur con forti limiti, due novità che riguardano il sistema d'incentivazione industriale e i progetti speciali.

La storia degli incentivi per l'industrializzazione del Mezzogiorno è esemplare: nati per sostenere l'occupazione nella piccola industria, sono andati per il 1980 - a incentivare il grande capitale e i grandi impianti. La legge per ovviare a queste conseguenze, adotta norme perché gli incentivi servano all'occupazione e alla piccola industria. Il governo, però, si muove in senso opposto, perché attraverso gli uffici della Cassa pratica per iniziative industriali istruite secondo i vecchi criteri. Il governo non ne dispone di riesame in base alla legge vigente, ma ne dispone senz'altro il varo, sicché le vecchie pratiche assorbito ben 5 mila miliardi della Cassa.

Secondo punto. La legge di rifinanziamento della Cassa concepisce un progetto speciale come il centro motivatore dell'attività della Cassa. Nella pratica del governo e della Cassa, succede però che i progetti speciali restano senza una dotazione di almeno 500 miliardi (il 10% dell'intera dotazione della Cassa) e sono cioè i primi 21 progetti approvati dalla Cassa. Il nome "speciale" soltanto il nome. Risulta evidente l'incapacità dell'entrambe a dare la pratica del governo e della Cassa. La legge di rifinanziamento della Cassa e l'istituzione verso le Regioni i 7.195 miliardi della Cassa devono essere orientati in senso opposto a quello che si è fatto per la Cassa. La legge di rifinanziamento della Cassa e l'istituzione verso le Regioni i 7.195 miliardi della Cassa devono essere orientati in senso opposto a quello che si è fatto per la Cassa.

Il governo ha accettato i ricorsi di alcune società finanziarie autorizzate a apertura di 74 supermercati, per i quali è tessuto già un reticolo di licenze. Avevano però la licenza concessa per la vendita di beni stabiliti dalla legge e alle esigenze dei comuni. Il governo, però, ha autorizzato il riaspetto del parastatali, sollecitando una rapida approvazione secondo le modifiche chieste dai sindacati.

Il 14 dicembre tutto il gruppo sarà bloccato da uno sciopero

Gli investimenti Montedison devono creare più occupazione

Una nota del Comitato di coordinamento dei consigli di fabbrica riunitosi a Napoli - Estremamente generico l'impegno a non effettuare licenziamenti - Un « piano » che favorisce il Nord - Immediato sviluppo dell'iniziativa sindacale

Il 12-13 a Roma

Assemblea di dirigenti contadini, sindacali e cooperativi

Sul tema « Unità per la trasformazione associata dell'agricoltura nell'interesse del Paese » si svolgerà il 12 e 13 dicembre a Roma un'assemblea dei direttivi nazionali delle organizzazioni aderenti al CENFAC (Alleanza contadini, Associazione cooperative agricole, Unione coltivatori italiani, Federbraccianti, Federmezadri CGIL). I lavori dell'assemblea saranno aperti da una relazione del segretario generale del CENFAC, Renato Ognibeni.

L'iniziativa che vedrà riuniti centinaia di dirigenti contadini, sindacali e cooperativi si colloca in un momento in cui i problemi dell'agricoltura e del Mezzogiorno stanno assumendo un carattere di centralità per un nuovo sviluppo economico del Paese.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 8. Uno sciopero in tutto il gruppo Montedison il 14 dicembre con l'obiettivo di bloccare un convegno delle strutture aziendali territoriali interessate per discutere le prospettive del futuro sindacale futuro: ecco le decisioni cui è pervenuto il Comitato di coordinamento a conclusione della riunione svoltasi a Napoli.

In una nota diffusa dal Comitato stesso, si rileva che il processo di ristrutturazione del gruppo provoca attacchi all'occupazione di interesse, di sfregiando il tessuto produttivo complessivo. Il piano elaborato dalla Montedison e sanzionato dal CIPE conferma questo processo di smembramento del gruppo stesso, si rievoca che il processo di ristrutturazione del gruppo provoca attacchi all'occupazione di interesse, di sfregiando il tessuto produttivo complessivo.

Una dichiarazione del compagno Bottazzi della Filcea-CGIL

Pirelli-Dunlop: gravi iniziative antiunitarie

Si riunisce domani a Londra una organizzazione aderente alla Cisl che si contrappone ai Comitati di coordinamento unitari dei lavoratori

L'organizzazione internazionale dei sindacati chimici aderenti alla Cisl, la ICF, ha convocato per domani, domenica, a Londra il Consiglio mondiale Pirelli-Dunlop ed i Comitati di coordinamento unitari dei lavoratori della Filcea-CGIL.

Una dichiarazione del compagno Bottazzi della Filcea-CGIL

Pirelli-Dunlop: gravi iniziative antiunitarie

Si riunisce domani a Londra una organizzazione aderente alla Cisl che si contrappone ai Comitati di coordinamento unitari dei lavoratori

L'organizzazione internazionale dei sindacati chimici aderenti alla Cisl, la ICF, ha convocato per domani, domenica, a Londra il Consiglio mondiale Pirelli-Dunlop ed i Comitati di coordinamento unitari dei lavoratori della Filcea-CGIL.

Dopo le dimissioni del vicepresidente Cianci

Contrasti in crescendo nella Confindustria sulle piccole imprese

Lunedì e martedì convegni nazionali delle Unioni e del Comitato consultivo per le piccole imprese

Lunedì si riunisce a Roma il Comitato della Confindustria per la piccola impresa mentre per martedì sono convocati i dirigenti delle Unioni territoriali e gli organismi della Confindustria che rispondono direttamente ai soci.

Una delle caratteristiche dello scontro in corso nella Confindustria, riguardante sia le sue scelte politiche che l'attuale politica di gestione degli industriali, è la volontà generalistica a cui si attonano i massimi dirigenti del padronato nell'annunciare le rispettive posizioni. In questa occasione si verifica dopo il compromesso concordato sul « documento Agnelli » e le susseguenti dimissioni del vicepresidente Ernesto Cianci.

Una delle caratteristiche dello scontro in corso nella Confindustria, riguardante sia le sue scelte politiche che l'attuale politica di gestione degli industriali, è la volontà generalistica a cui si attonano i massimi dirigenti del padronato nell'annunciare le rispettive posizioni. In questa occasione si verifica dopo il compromesso concordato sul « documento Agnelli » e le susseguenti dimissioni del vicepresidente Ernesto Cianci.

La portata sociale della piattaforma rivendicativa smentisce quanti tendono a creare il «polverone» attorno ai costi delle richieste avanzate dai sindacati - Riordinamento delle amministrazioni statali

Da oltre due mesi, — da quando cioè il governo, nella persona del ministro Gava, ha ricevuto i dirigenti sindacali — si è in corso un dialogo che ha portato alla loro piattaforma rivendicativa — 300 mila lavoratori statali sono in lotta. Da oltre due mesi il governo ha ricevuto i dirigenti sindacali e si è in corso un dialogo che ha portato alla loro piattaforma rivendicativa — 300 mila lavoratori statali sono in lotta.

Da oltre due mesi, — da quando cioè il governo, nella persona del ministro Gava, ha ricevuto i dirigenti sindacali — si è in corso un dialogo che ha portato alla loro piattaforma rivendicativa — 300 mila lavoratori statali sono in lotta. Da oltre due mesi il governo ha ricevuto i dirigenti sindacali e si è in corso un dialogo che ha portato alla loro piattaforma rivendicativa — 300 mila lavoratori statali sono in lotta.

La portata sociale della piattaforma rivendicativa smentisce quanti tendono a creare il «polverone» attorno ai costi delle richieste avanzate dai sindacati - Riordinamento delle amministrazioni statali

Da oltre due mesi, — da quando cioè il governo, nella persona del ministro Gava, ha ricevuto i dirigenti sindacali — si è in corso un dialogo che ha portato alla loro piattaforma rivendicativa — 300 mila lavoratori statali sono in lotta. Da oltre due mesi il governo ha ricevuto i dirigenti sindacali e si è in corso un dialogo che ha portato alla loro piattaforma rivendicativa — 300 mila lavoratori statali sono in lotta.

Da oltre due mesi, — da quando cioè il governo, nella persona del ministro Gava, ha ricevuto i dirigenti sindacali — si è in corso un dialogo che ha portato alla loro piattaforma rivendicativa — 300 mila lavoratori statali sono in lotta. Da oltre due mesi il governo ha ricevuto i dirigenti sindacali e si è in corso un dialogo che ha portato alla loro piattaforma rivendicativa — 300 mila lavoratori statali sono in lotta.

Colpito il Coproa di Ostello (Ferrara)

Cento milioni di multa allo zuccherificio perchè produce troppo

Il governo, che favorisce scandalosamente i baroni dello zucchero, dichiara che non è possibile superare il contingente di produzione fissato dalla CEE

Dal nostro corrispondente

FERRARA, 8. Bollati a livello della Comunità Europea per la loro illecita attività di « cartello » monopolistico con altri trusts internazionali, i grandi « baroni » dello zucchero, sono andati a un fatto grave che la Regione Calabria non abbia ancora emanato una sua legge e abbia delegato al governo la programmazione e l'attuazione della legge speciale; ma è assolutamente inammissibile che il governo, con la sua proposta di testo unico, tenti di eludere la legge delegata adesso a surrogarsi alla Regione, formulando una completa normativa sulla gestione dei fondi della legge speciale.

Argelo Guzzinati

Parastatali: nuovo incontro per il riassetto

Un nuovo incontro tra il sottosegretario al Lavoro Del Nero e i rappresentanti dei parastatali è stato fissato per giovedì 14 dicembre, al ministero del Lavoro.

Contro il parere delle amministrazioni comunali

Autorizzati altri 74 supermercati

In tal modo il ministero dell'Industria fa «saltare» i programmi comunali di ristrutturazione del commercio - Speculazione sulle licenze a Roma - Ferri propone di riportare l'orario a 48 ore settimanali

Colpito il Coproa di Ostello (Ferrara)

Cento milioni di multa allo zuccherificio perchè produce troppo

Il governo, che favorisce scandalosamente i baroni dello zucchero, dichiara che non è possibile superare il contingente di produzione fissato dalla CEE

Dal nostro corrispondente

FERRARA, 8. Bollati a livello della Comunità Europea per la loro illecita attività di « cartello » monopolistico con altri trusts internazionali, i grandi « baroni » dello zucchero, sono andati a un fatto grave che la Regione Calabria non abbia ancora emanato una sua legge e abbia delegato al governo la programmazione e l'attuazione della legge speciale; ma è assolutamente inammissibile che il governo, con la sua proposta di testo unico, tenti di eludere la legge delegata adesso a surrogarsi alla Regione, formulando una completa normativa sulla gestione dei fondi della legge speciale.

Argelo Guzzinati

Parastatali: nuovo incontro per il riassetto

Un nuovo incontro tra il sottosegretario al Lavoro Del Nero e i rappresentanti dei parastatali è stato fissato per giovedì 14 dicembre, al ministero del Lavoro.

Contro il parere delle amministrazioni comunali

Autorizzati altri 74 supermercati

In tal modo il ministero dell'Industria fa «saltare» i programmi comunali di ristrutturazione del commercio - Speculazione sulle licenze a Roma - Ferri propone di riportare l'orario a 48 ore settimanali

Contro il parere delle amministrazioni comunali

Autorizzati altri 74 supermercati

In tal modo il ministero dell'Industria fa «saltare» i programmi comunali di ristrutturazione del commercio - Speculazione sulle licenze a Roma - Ferri propone di riportare l'orario a 48 ore settimanali

Dal nostro corrispondente

FERRARA, 8. Bollati a livello della Comunità Europea per la loro illecita attività di « cartello » monopolistico con altri trusts internazionali, i grandi « baroni » dello zucchero, sono andati a un fatto grave che la Regione Calabria non abbia ancora emanato una sua legge e abbia delegato al governo la programmazione e l'attuazione della legge speciale; ma è assolutamente inammissibile che il governo, con la sua proposta di testo unico, tenti di eludere la legge delegata adesso a surrogarsi alla Regione, formulando una completa normativa sulla gestione dei fondi della legge speciale.

Argelo Guzzinati

Parastatali: nuovo incontro per il riassetto

Un nuovo incontro tra il sottosegretario al Lavoro Del Nero e i rappresentanti dei parastatali è stato fissato per giovedì 14 dicembre, al ministero del Lavoro.

Contro il parere delle amministrazioni comunali

Autorizzati altri 74 supermercati

In tal modo il ministero dell'Industria fa «saltare» i programmi comunali di ristrutturazione del commercio - Speculazione sulle licenze a Roma - Ferri propone di riportare l'orario a 48 ore settimanali

Contro il parere delle amministrazioni comunali

Autorizzati altri 74 supermercati

In tal modo il ministero dell'Industria fa «saltare» i programmi comunali di ristrutturazione del commercio - Speculazione sulle licenze a Roma - Ferri propone di riportare l'orario a 48 ore settimanali

Dal nostro corrispondente

FERRARA, 8. Bollati a livello della Comunità Europea per la loro illecita attività di « cartello » monopolistico con altri trusts internazionali, i grandi « baroni » dello zucchero, sono andati a un fatto grave che la Regione Calabria non abbia ancora emanato una sua legge e abbia delegato al governo la programmazione e l'attuazione della legge speciale; ma è assolutamente inammissibile che il governo, con la sua proposta di testo unico, tenti di eludere la legge delegata adesso a surrogarsi alla Regione, formulando una completa normativa sulla gestione dei fondi della legge speciale.

Argelo Guzzinati

Parastatali: nuovo incontro per il riassetto

Un nuovo incontro tra il sottosegretario al Lavoro Del Nero e i rappresentanti dei parastatali è stato fissato per giovedì 14 dicembre, al ministero del Lavoro.

Contro il parere delle amministrazioni comunali

Autorizzati altri 74 supermercati

In tal modo il ministero dell'Industria fa «saltare» i programmi comunali di ristrutturazione del commercio - Speculazione sulle licenze a Roma - Ferri propone di riportare l'orario a 48 ore settimanali

Mentre rifiutano il contratto

Grossi regali alle imprese dell'edilizia

La trattativa per il contratto degli edili è rinviata al 22, ma i dirigenti della ANCE si sono presentati ugualmente al governo per discutere. Giovedì, mentre Andreotti e Giolitti ricevevano una delegazione padronale guidata da Francesco Perri, il ministro Malagodi rendeva noto il decreto 25 novembre 1972 con il quale le amministrazioni dello Stato sono autorizzate a versare in anticipo alle ditte appaltatrici, prima ancora dell'inizio dei lavori, il 50% degli importi degli stessi; e basterebbe avere eseguito il 40% dei lavori per ottenere il 75% dell'intero importo ad opera finita. Il governo, cioè, contribuisce direttamente al prefinanziamento dell'impresa edilizia che esegua lavori per conto dello Stato. Si tratta di un beneficio di decine di miliardi e di un finanziamento non più dipendente dalle disponibilità bancarie per centinaia di miliardi.

CONTRATTAZIONE TRIENNALE - Tale rivendicazione — si fa notare — risponde a più esigenze, che lo stesso governo dovrebbe averne come precondizione per l'attuazione di una politica di programmazione oltre il periodo breve una politica del personale nonché ricordare che i rivendicazioni degli statali al quadro complessivo entro il quale si muove la dinamica sindacale, equilibrando le istanze della categoria alle esigenze di un rapporto spezzato produttività anche nel settore. Infine di evitare che i sindacati statali, a causa delle incertezze e della lunghezza degli interventi, non perdano vertenza, aggravati dall'insufficiente strumento di protezione dello « salario reale », siano costretti a privilegiare ogni occasione le istanze redistributive.

Naturalmente — si fa ancora osservare — non si tratta di mutare la normativa contrattuale del settore privato né di introdurre criteri di contratto con la Costituzione,

Mentre rifiutano il contratto

Grossi regali alle imprese dell'edilizia

La trattativa per il contratto degli edili è rinviata al 22, ma i dirigenti della ANCE si sono presentati ugualmente al governo per discutere. Giovedì, mentre Andreotti e Giolitti ricevevano una delegazione padronale guidata da Francesco Perri, il ministro Malagodi rendeva noto il decreto 25 novembre 1972 con il quale le amministrazioni dello Stato sono autorizzate a versare in anticipo alle ditte appaltatrici, prima ancora dell'inizio dei lavori, il 50% degli importi degli stessi; e basterebbe avere eseguito il 40% dei lavori per ottenere il 75% dell'intero importo ad opera finita. Il governo, cioè, contribuisce direttamente al prefinanziamento dell'impresa edilizia che esegua lavori per conto dello Stato. Si tratta di un beneficio di decine di miliardi e di un finanziamento non più dipendente dalle disponibilità bancarie per centinaia di miliardi.

CONTRATTAZIONE TRIENNALE - Tale rivendicazione — si fa notare — risponde a più esigenze, che lo stesso governo dovrebbe averne come precondizione per l'attuazione di una politica di programmazione oltre il periodo breve una politica del personale nonché ricordare che i rivendicazioni degli statali al quadro complessivo entro il quale si muove la dinamica sindacale, equilibrando le istanze della categoria alle esigenze di un rapporto spezzato produttività anche nel settore. Infine di evitare che i sindacati statali, a causa delle incertezze e della lunghezza degli interventi, non perdano vertenza, aggravati dall'insufficiente strumento di protezione dello « salario reale », siano costretti a privilegiare ogni occasione le istanze redistributive.

Naturalmente — si fa ancora osservare — non si tratta di mutare la normativa contrattuale del settore privato né di introdurre criteri di contratto con la Costituzione,

RIVISTA DELLA RDT MENSILE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA Informa sugli aspetti più vivi ed interessanti della vita nel nostro Paese. RIVISTA della RDT esce ogni mese, tra l'altro, in italiano francese e tedesco. In abbonamento annuale costa solo 1.500 lire. Rivolgervi presso SO. CO. LI. BRI. Commissionaria Libri e Riviste Piazza Margana, 33 00186 Roma

Il boom del pedale in America
Due milioni di bici in più ogni Natale

Da tre anni a questa parte un aumento incredibile - Odio per lo smog e necessità di traffico

NEW YORK, 8. Rapida diffusione di una coscienza ecologica di pari passo con l'impossibilità di muoversi in un'area...



Rasa al suolo la fabbrica di esplosivi

Una violenta esplosione è avvenuta martedì notte verso le 12,30 in una fabbrica di munizioni nella cittadina olandese di Mulden...

Legittima la protesta dei cittadini a Termini Imerese

Prosciolti gli occupanti del municipio per l'acqua

La sentenza rinvia invece a giudizio 12 squadristi missini che tentarono una grossa provocazione - Distinzione esemplare fra "diritti democratici" e "sedizione fascista"

Anche ieri quintali di «botti» sequestrati

Con l'avvicinarsi delle feste di fine d'anno, si fa sempre più serrata l'offensiva della polizia e dei carabinieri per bloccare in tempo l'assurda guerra del «botti».

Dalla nostra redazione

PALERMO, 8. Con una coraggiosa, imponente sentenza istruttoria, il giudice Luigi Urso ha assolto con formula piena un gruppo di trenta cittadini che, esasperati per la mancanza dell'acqua, occuparono il municipio di Termini Imerese...



CABRAS - Una delle tante manifestazioni di pescatori sullo «stagno del feudo»

Si battono da 20 anni per l'abolizione di un feudo

Offensiva del PM contro 500 pescatori di Cabras

Oggi riprende il processo dopo che la Corte ha accolto tutte le tesi dell'accusa - Tentativo di frantumare la volontà unitaria dei partecipanti alla lotta

Oltre sessanta vittime nella sciagura

Precipita un «jet» in piena Chicago

Tre case in fiamme - Morti e feriti anche fra gli abitanti del quartiere cittadino

CHICAGO, 7. E' precipitato in piena Chicago (nel quartiere residenziale che si trova vicino alla 71ma strada) un Boeing 747 con 61 persone a bordo...

Dal nostro corrispondente

ORISTANO, 8. Domani mattina ottanta pescatori di Cabras dovranno ripresentarsi al collegio dei giudici, i pescatori e il pubblico presente in aula fino a tarda notte ha accolto la decisione con un certo stupore...

Continua regolare il volo verso la Luna

Mangiano molto bene ma sonno difficile per i tre dell'Apollo 17

Poche ore di riposo anche dopo aver preso forti dosi di sonnifero - Buone le comunicazioni a terra - Uno degli astronauti ha trangufero anche qualche aspirina - Il controllo del Lem e delle apparecchiature di bordo

CAPE KENNEDY, 8.

I tre dell'Apollo 17 filano verso la Luna, con una spinta supplementare per ricuperare il tempo perduto sulla rampa di lancio...

PALERMO: nuovo delitto di mafia

Ucciso a fucilate sparate da una «Giulia» in corsa

PALERMO, 8. Qualche mese fa i soliti ignoti gli avevano incendiato la macchina. Una vendetta, o un avvertimento? Il fatto che al momento dell'aggressione la vittima fosse solo e camminasse a piedi, lascerebbe pensare alla imprevedibilità dell'agguato...

SANSONI NATALE 1972

Advertisement for Sansoni books, including 'G. Flaubert L'Educazione Sentimentale' and 'C. Baudelaire I fiori del male e altri versi'.

Advertisement for S. Kierkegaard 'Opere' and 'DEU Dizionario enciclopedico universale'.

Advertisement for C. Baudelaire 'I fiori del male e altri versi'.

Advertisement for M. Dimand 'L'ARTE DELL'ISLAM'.

Advertisement for K. Clark 'Civiltà'.

Advertisement for H.P. Pellaprat 'L'arte della cucina moderna'.

Advertisement for B. Spaventa 'Opere'.

Advertisement for E. Bosi 'ATLANTE DEI CHIANTI CLASSICO' and 'LETTERE DI GIOVANNI GENTILE A BENEDETTO CROCE'.

Ritrovata a Berlino la tomba di Bormann?

BERLINO, 8. Un portavoce della polizia di Berlino-Ovest ha detto oggi che alcuni operai potrebbero aver involontariamente scoperto i resti di Martin Bormann, il braccio destro di Hitler.

Smentisce di essere un fascista

Sull'Unità del 22 novembre scorso, in una corrispondenza da Cannes, riguardante il ritrovamento di un arsenale di armi in località Svolte di Fungio e precisamente nella vecchia abitazione di Alessandro Micozzi Ferri, a proposito di quest'ultimo venivano usate le definizioni di «fascista» ed «ex federale fascista» Alessandro Micozzi Ferri, a questo proposito, ha precisato in una lettera di non essere mai stato fascista né nemmeno ex federale fascista.

Chiesta una indagine sulla condotta del giudice padre dell'assassino del compagno Spampinato

Anche gli avvocati contro Campria

Assemblea a Ragusa - Il trasferimento con promozione - Messaggio dei familiari del giornalista ucciso - Qualunquistico attacco alla stampa

Continua regolare il volo verso la Luna

# Mangiano molto bene ma sonno difficile per i tre dell'Apollo 17

Poche ore di riposo anche dopo aver preso forti dosi di sonnifero - Buone le comunicazioni a terra - Uno degli astronauti ha trangugiato anche qualche aspirina - Il controllo del Lem e delle apparecchiature di bordo

CAPE KENNEDY, 8.

I tre dell'Apollo 17 filino verso la Luna, con una spinta supplementare per recuperare il tempo perduto sulla rampa di lancio, ove un imprecisabile ordinaro elettronico si rifiutava di tener valida la manovra manuale di pressurizzazione di un serbatoio d'ossigeno. Se non si sarano compilate le impreviste Eugene Cernan, Ronald Evans e Harrison Schmitt detto Jack elimineranno il ritardo e raggiungeranno le vicinanze della Luna domenica pomeriggio, come previsto dal piano di volo originario. La seconda notte di riposo nello spazio si presentava tranquilla per i tre: sveglia alle 15,33 (ora italiana) prima colazione con uova e pancetta alle 16,05, due ore dopo. Alle 20,33 colazione, con menù vario: per Cernan ed Evans aragosta, pasta di noccolone, insalata di frutta, per Schmitt zuppa di patate in luogo della aragosta.

Alle 21,35 Jack Schmitt, primo geologo impegnato in una missione Apollo, entra nel modulo lunare Challenger attraverso il tunnel di comunicazione, per ispezionarlo e controllare con il radar una mappa di un terzo della superficie della Luna.

Durante la loro visita al satellite della Terra Evans rimarrà ai comandi dell'America in orbita circumpolare, tracciando con il radar una mappa di un terzo della superficie della Luna.

Alle 0,33 italiane di sabato, completata l'ispezione del Challenger, Cernan e Schmitt tornano nell'America. Alle 2,33 un po' di ginnastica, alle 3,53 esperimento di gravità per lo studio della reazione dei liquidi nello spazio, alle 6,03 cena con insalata di frutta di mare e bistecca per tutti e tre gli astronauti, alle 7,33 di domenica inizio del terzo periodo di riposo.

Non hanno dormito molto nel primo periodo, i viaggiatori dello spazio. Il rapporto sanitario dice che Evans ha ammassato di non avere avuto più di un'ora di sonno, che Cernan non ha dormito di più. Soltanto Schmitt ha avuto un sonno di almeno quattro ore. Per questo il controllo aveva suggerito di abbreviare a tredici ore e ventimila, anziché sedici, la seconda giornata nello spazio. Gli astronauti, per il successivo periodo di riposo hanno preso un sonnifero, il «Se canal».

Tutti i sistemi a bordo, ora, funzionano bene. Dopo la sveglia alle 21,30 di ieri i tre hanno scambiato qualche impressione con Houston. Schmitt ha preso un paio di aspirine, ma non ha detto perché. Ha solo notato che «si sentiva bene» e ha aggiunto che il veicolo è in perfetto stato per dormire. Nel prossimo periodo di riposo (recupererò), Cernan ha osservato che «vedevano le nuvole sopra la terra, e che in considerazione di questo gli sembrava una buona idea quella del lancio la sera prima».

Un portavoce della NASA, l'Ente spaziale americano, ha detto che i tre sono in buona forma e che il veicolo è in condizioni superbe. «Adesso si tratta di far riposare un po' gli astronauti e di metterli in orbita intorno alla Luna domenica prossima». Gli astronauti hanno poi iniziato il secondo periodo di riposo alle 7,33 (ora italiana) di questa mattina. Durante il sonno attraverseranno, alle 12,36, la linea di metà percorso del viaggio verso la Luna, a circa 238.000 chilometri dalla Terra. Quando si desteranno, la velocità del veicolo sarà scesa a circa 6.500 chilometri orari.

Alle 18, quando gli astronauti si sono svegliati dopo il nuovo turno di riposo, il comandante della missione ha azionato per due secondi i retrorazzi uscendo così dalla traiettoria di collisione luna-terra. Il «treno spaziale» si era inserito nella traiettoria al momento della partenza quando era stata aumentata la velocità per recuperare il ritardo della partenza. La correzione di rotta è avvenuta quando l'Apollo si trovava a 263 mila km. dalla Terra.

PALERMO: nuovo delitto di mafia

## Ucciso a fucilate sparate da una «Giulia» in corsa

Qualche mese fa i soliti ignoti gli avevano incendiato la macchina. Una vendetta, o un avvertimento? Il fatto che al momento dell'aggressione la vittima fosse solo e camminasse a piedi, lascerebbe pensare alla imprevedibilità dell'agguato. Fatto sta che gli assassini hanno mostrato molta cura e la tradizionale efficienza. L'auto s'appostò col motore acceso ad un paio di centinaia di metri dall'abitazione del Fiore, in via delle Capinere. Quando costui è in vista, la «Giulia» gli va incontro lentamente. Da uno dei finestrini spunta la doppietta e vomita i micidiali pallettoni. Stridio di gomme, uria dei vetri: la vittima in un lago di sangue, sfigurata, che se muore prima che i soccorritori raggiungano il vicino pronto soccorso.

# SANSONI

NATALE 1972

**G. Flaubert L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE**  
pp. 456 - L. 1.000  
L'EDUCAZIONE DEL MONDO: L. Stendhal, P. Dumas, M. Turgenev, M. Twain, G. de Maupassant, L. Tolstoj, E. Zola, G. Verga, R. Starni, G. G. di Capolayori Sansoni, L. 1.000

**S. KIERKEGAARD Opere**  
a cura di C. Fabro, pp. 1056, 14 pag. - L. 1.000  
In un unico volume la più ampia e organica scelta di opere kierkegaardiane, di cui molte presentate per la prima volta in Italia.

**C. BAUDELAIRE I fiori del male e altri versi**  
versione isometrica e note di B. Dalmas, testo a fronte pp. XXII/745, in 12 vol. - L. 8.000  
CLASSICI STRANIERI - L. 8.000

**M. Dimand L'ARTE DELL'ISLAM**  
pp. 374/392 - L. 8.000  
L'arte islamica dal VII al XVII secolo, con 150 illustrazioni e 120 disegni.

**K. CLARK Civiltà**  
pp. 374/392 - L. 8.000  
Una ricerca stimolante ed esauriente su una delle civiltà più affascinanti e misteriose della storia.

**H.P. PELLAPRAT L'arte della cucina moderna**  
pp. 374/392 - L. 8.000  
L'arte della cucina moderna, con 150 illustrazioni e 120 disegni.

**B. SPAVENTA Opere**  
pp. 374/392 - L. 8.000  
L'arte della cucina moderna, con 150 illustrazioni e 120 disegni.

**E. Bosi ATLANTE DEL CHIANTI CLASSICO**  
pp. 374/392 - L. 8.000  
L'arte della cucina moderna, con 150 illustrazioni e 120 disegni.

**LETTERE DI GIOVANNI GENTILE A BENEDETTO GROCE**  
pp. 374/392 - L. 8.000  
L'arte della cucina moderna, con 150 illustrazioni e 120 disegni.

**IL MONDO IN CUCINA**  
pp. 374/392 - L. 8.000  
L'arte della cucina moderna, con 150 illustrazioni e 120 disegni.



## Rasa al suolo la fabbrica di esplosivi

Una violenta esplosione è avvenuta ieri mattina, verso le 8,30, in una fabbrica di esplosivi nella cittadina olandese di Mulden, dieci chilometri a est di Amsterdam. Due operai risultano dispersi, uno è stato ritrovato tra le macerie dopo un'ora di ricerche e versa in gravi condizioni, il numero dei feriti è di una dozzina. La deflagrazione è avvenuta in un reparto della fabbrica, che è la principale dell'Olanda nel settore degli esplosivi. I danni materiali sono enormi. Vista dall'alto (nella foto) la fabbrica appare come rasa al suolo. Migliaia di vetri delle finestre delle case di Mulden sono andati in frantumi.

Un'altra grave sciagura è accaduta ieri nella Germania federale, dove in una miniera carbonifera della Ruhr, per il crollo di travi metalliche a 900 metri di profondità, quattro minatori sono rimasti uccisi.

Alle 21,35 Jack Schmitt, primo geologo impegnato in una missione Apollo, entra nel modulo lunare Challenger attraverso il tunnel di comunicazione, per ispezionarlo e controllare con il radar una mappa di un terzo della superficie della Luna.

## Il boom del pedale in America

# Due milioni di bici in più ogni Natale

Da tre anni a questa parte un aumento incredibile - Odio per lo smog e necessità di traffico

NEW YORK, 8. Rapida diffusione di una «coscienza ecologica» di pari passo con l'impossibilità di muoversi nel traffico intasato — e forse c'entra anche il desiderio di mantenere «la linea» — sarebbero secondo gli esperti le cause determinanti della riscoperta della bicicletta da parte degli americani. Da tre anni a questa parte il mercato delle biciclette registra negli USA un «boom» in continua ascesa che fabbricanti e importatori stentano a fronteggiare: la bicicletta rappresenta ormai uno degli articoli più venduti da una costa all'altra durante la stagione natalizia. Le statistiche sono impressionanti anche per un paese abituato alle produzioni di massa. Secondo il «Bicycle Institute of America», infatti, le vendite di biciclette dovrebbero superare quest'anno gli undici milioni e mezzo di unità di cui l'85 per cento prodotto negli Stati Uniti — rispetto a otto milioni e 900.000 unità vendute nel 1971 per un giro d'affari complessivo di mezzo miliardo di dollari. Prima del «boom» l'85 per cento delle vendite era rappresentata da modelli per bambini. Bici grigie, nere, con disegni psichedelici, con selloni a banana, da corsa, da passeggio, classiche o superleggere con cambi a cinque o dieci velocità, di ritrattoria monocicli, occupano settori sempre più vasti dei grandi magazzini, sono in mostra nelle vetrine di negozi specializzati sorti come funghi sia nelle metropoli soffocate dallo smog che nei piccoli centri e villaggi della Middle America. «Gli affari vanno in troppo bene» — afferma il direttore della Iveson Cycle Corp. di New York, una delle più grandi fabbriche d'America — «e ci spintano a tenere di non essere più in grado di far fronte ad una richiesta in costante aumento».

## Legittima la protesta dei cittadini a Termini Imerese

# Prosciolti gli occupanti del municipio per l'acqua

La sentenza rinvia invece a giudizio 12 squadristi missini che tentarono una grossa provocazione - Disfazione esemplare fra «diritti democratici» e «sedizione fascista»

## Anche ieri quintali di «botti» sequestrati

Con l'avvicinarsi delle feste di fine d'anno si fa sempre più serrata l'offensiva della polizia e dei carabinieri per bloccare in tempo l'assurda guerra dei «botti». Anche le numerose città italiane (Genova, Foggia, Bari, Taranto, Napoli, Prato, Cesena ed Ascoli Piceno) sono state teatro di sequestrati considerabili quantitativi di polvere pirica, di castagne, di girandole, di ritrovamenti e le denunce che seguono (ovvero persone in tutto) sono stati possibili per le ispezioni che si svolgono nelle armerie italiane dopo la terribile sciagura di Roma. Il più delle volte si tratta di quantità di polvere che gli armatori tengono in deposito oltre il limite stabilito dalle loro licenze. Insignificante invece — almeno a questo momento — è il risultato che gli inquirenti hanno ottenuto nella ricerca di fabbriche di botti clandestine. E' per questo che non è prevedibile il risultato definitivo di questa offensiva. Il quantitativo di fuochi più consistente (un quintale e mezzo) è stato sequestrato a Genova, in uno scantinato di proprietà di Francesco Mastorosso. L'uomo era già stato arrestato perché i carabinieri avevano rinvenuto nella sua abitazione quattro quintali di botti, sufficienti a far saltare l'intero casertano.

## Ritrovata a Berlino la tomba di Bormann?

BERLINO, 8. Un portavoce della polizia di Berlino Ovest ha detto oggi che alcuni agenti potrebbero aver involontariamente scoperto i resti di Martin Bormann, il braccio destro di Hitler. Il portavoce ha precisato che alcuni operai impegnati nella posa di cavi tra le macerie di una stazione ferroviaria hanno trovato due tegami ed un femore in un punto molto vicino a quello dove, secondo alcune voci che circolavano nell'immediato dopoguerra, sarebbe stato sepolto Bormann.

## Smentisce di essere un fascista

Sull'«Unità» del 22 novembre scorso, in una corrispondenza da Camerino riguardante il ritrovamento di un arsenale di armi in località di Fiumo e precisamente nella vecchia abitazione di Alessandro Micocci Ferri, a proposito di quest'ultimo venivano usate le definizioni di «fascista» ed «ex fedelista fascista». Alessandro Micocci Ferri, a questo proposito, ha precisato in una lettera di non essere mai stato fascista né nemmeno ex fedelista fascista.

# Offensiva del PM contro 500 pescatori di Cabras

Oggi riprende il processo dopo che la Corte ha accolto tutte le tesi dell'accusa - Tentativo di frantumare la volontà unitaria dei partecipanti alla lotta



CABRAS - Una delle tante manifestazioni di pescatori sullo «stagno del feudo»

## Oltre sessanta vittime nella sciagura

# Precipita un «jet» in piena Chicago

Tre case in fiamme - Morti e feriti anche fra gli abitanti del quartiere cittadino

CHICAGO, 7. E' precipitato in piena Chicago (nel quartiere residenziale che si trova vicino alla 71ma strada nella zona sud della città) un Boeing 747 con 61 persone a bordo. L'aereo — un bi-reattore a medio raggio delle linee interne — provvinto da Washington e stava atterrando all'aeroporto di Midway. Cadendo in città, l'aereo ha fatto incendiare tre case provocando altre vittime, almeno secondo quanto riferiscono le prime notizie. Non si è ancora accertato a tarda ora, se vi sono stati superstiti fra i passeggeri e lo equipaggio (sei persone). Nell'Holy Cross Hospital sono state ricoverate 15 persone. Comunicazioni e aiuti sono stati difficilissimi sia dal fatto che la zona è battuta da una tempesta di pioggia mista a neve sia dal fatto che l'aereo precipitando ha rotto i fili della luce e tutto il quartiere è al buio e isolato. A quanto hanno riferito i vigili del fuoco, l'aereo si è aperto in due ma il muso è rimasto intatto con la sezione di coda che spunta dal tetto di una delle case investite. Secondo le ultime notizie, fra i quindici feriti ricoverati all'Ospedale Holy Cross c'è una delle persone dell'equipaggio, una «hostess».

## Chiesta una indagine sulla condotta del giudice padre dell'assassino del compagno Spampinato

# Anche gli avvocati contro Campria

Assemblea a Ragusa - Il trasferimento con promozione - Messaggio dei familiari del giornalista ucciso - Qualunque affaccio alla stampa

Dalla nostra redazione PALERMO, 8. La grave decisione del Consiglio Superiore della Magistratura non solo di evitare qualsiasi censura all'operato dell'ex Presidente del Tribunale di Ragusa Saverio Campria — padre dell'assassino del compagno Giovanni Spampinato — ma addirittura di assicurarli sostanzialmente una promozione con il trasferimento, da consigliere, alla Corte d'Appello di Roma, cor-

## Si battono da 20 anni per l'abolizione di un feudo

ha raggiunto lo scopo di mandare avanti il seppio più antistorico e discusso di questi ultimi decenni: il collegio degli avvocati, i pescatori e il pubblico presente in aula fino a tarda notte ha accolto la decisione con un certo stupore. Un gruppo di avvocati ha rilasciato una dichiarazione nella quale viene espresso un giudizio negativo sull'ordinanza emessa dai giudici del tribunale di Oristano con la quale si è voluto dare una dimostrazione fittizia sulla efficienza dell'apparato giudiziario che per altro non esiste in quanto certi processi risalgono al 1960; senza tener conto poi delle difficoltà oggettive nel giudicare 200 imputati e ascoltare altrettanti testimoni.

Al di là del giudizio puramente tecnico e procedurale, va rilevata e sottolineata la volontà persecutoria dimostrata e la scarsa considerazione nei confronti dei pescatori imputati. In sostanza, mantenendo il processo unito, erano possibili i determinati vantaggi che vengono meno e questa considerazione acquista più valore se si pensa al carattere e alla portata sociale della battaglia dei pescatori di Cabras.

## Dal nostro corrispondente

ORISTANO, 8. Domani mattina ottanta pescatori di Cabras dovranno ripresentarsi di fronte al tribunale di Oristano per rispondere di resistenza aggravata a pubblico ufficiale, violenza privata aggravata, mancata esecuzione dolosa di provvedimento del giudice, lesioni personali aggravate, e minaccia aggravata a pubblico ufficiale. Le accuse, come è noto, traggono la loro origine dalla battaglia che i 500 pescatori conducono da oltre 20 anni per l'abolizione dei diritti feudali di pesca in un compendio titled il cui reddito annuo varia tra i 500 milioni e il miliardo.

## Chiesta una indagine sulla condotta del giudice padre dell'assassino del compagno Spampinato

# Anche gli avvocati contro Campria

— non può continuare ad amministrare giustizia. Il suo generoso del nostro cadiu che chiede completa giustizia anche a nome di tutta la società democratica». Ancora più rilevante, almeno per la parte da cui proviene, è la presa di posizione di una assemblea straordinaria dell'Ordine degli avvocati di Ragusa convocata appositamente per valutare la sbrigativa e ipocrita soluzione adottata dal Consiglio Superiore. Anche da parte degli avvo-

cati il rifiuto di questa soluzione è netto, e proprio perché con essa viene negata la cosa più necessaria, e cioè una severa indagine e diretta a valutare la condotta e l'azione dei due avvocati con una giusta allarme in particolare delle gravissime affermazioni contenute nei suoi «memoriali» al prefetto delitto Spampinato per dedicarsi «al più pervicace svilimento delle istituzioni».

Scritti e discorsi del dirigente vietnamita

Giap soldato e uomo politico

Vo Nguyen Giap, «La guerra e la politica», Mazzotta, pp. 347, L. 2.200.

«Non ho mai frequentato una scuola militare. Ma al momento di Dien Bien Phu, i miei compagni ed io avevamo già più di dieci anni di guerra...»



Una recente fotografia di Giap

Chi parla è il generale Vo Nguyen Giap, giustamente Emilio Serri Amade ha promesso alla ampia antologia dei più significativi scritti e discorsi del prestigioso generale vietnamita...

STUDI DI PSICOLOGIA

Una prodigiosa memoria

A. R. Lurija, «Una memoria prodigiosa», Editori Riuniti, 1955, L. 900.

La psicologia ha avuto sempre come obiettivo delle sue ricerche sperimentali, anche quando queste sembravano avulse dal reale...

Una memoria prodigiosa e il caso Dominique. Il primo è il resoconto del caso di un soggetto...

Il caso Dominique è il resoconto di un trattamento analitico effettuato su un adolescente. Attraverso la descrizione del materiale che Dominique...

Uno studio sull'imperialismo di G.W.P. Hallgarten

I commerci della morte

In questo «Storia della corsa agli armamenti» l'autore analizza i rapporti fra economia e politica alla luce della applicazione a fini militari dell'energia atomica...

George W. P. Hallgarten, «Storia della corsa agli armamenti», Ed. Riuniti, pp. XXXI, L. 4.000.

George W. P. Hallgarten è uno dei maggiori studiosi dell'imperialismo, emigrato dalla Germania dopo l'avvento al potere di Hitler...

Anche qui, come nei suoi studi precedenti (in particolare nell'ormai classico Imperialismus del 1914), il problema di fondo posto da Hallgarten è quello dei rapporti fra economia e politica...

Poesia italiana

Il canto popolare di Pasolini

P. P. Pasolini, «Cantone italiano», Garzanti, pp. 330, due voll., L. 1.400.

«L.I. Assai utile ristampa è questa del Cantone italiano di tempo esaurito. Il testo presenta canti popolari di tutte le regioni italiane...

Questi interessanti sviluppi della tematica sindacale sono riflessi in modo puntuale nel libro di Gian Primo Cella...

Saggi e documenti sulle lotte sindacali

Nel vivo dello scontro

G.P. Cella fa un dettagliato bilancio di significative vertenze dagli inizi del '70 alla fine del '71. I limiti dell'analisi sono evidenti ogni volta che l'autore cade in posizioni ingenuamente pansindacaliste

Gian Primo Cella, «Divisione del lavoro e iniziativa operaia», De Donato, pagg. 208, L. 1.800.

Le lotte della classe operaia in questi ultimi anni hanno posto al centro dello scontro l'organizzazione del lavoro in fabbrica. Ciò è il frutto di una più attenta riflessione del movimento operaio...

Maturazione ideologica

Questi interessanti sviluppi della tematica sindacale sono riflessi in modo puntuale nel libro di Gian Primo Cella...

«L'I. Assai utile ristampa è questa del Cantone italiano di tempo esaurito. Il testo presenta canti popolari di tutte le regioni italiane...

«L'I. Assai utile ristampa è questa del Cantone italiano di tempo esaurito. Il testo presenta canti popolari di tutte le regioni italiane...

«L'I. Assai utile ristampa è questa del Cantone italiano di tempo esaurito. Il testo presenta canti popolari di tutte le regioni italiane...

«L'I. Assai utile ristampa è questa del Cantone italiano di tempo esaurito. Il testo presenta canti popolari di tutte le regioni italiane...

«L'I. Assai utile ristampa è questa del Cantone italiano di tempo esaurito. Il testo presenta canti popolari di tutte le regioni italiane...

Dialettica fra due poli

L'autore lo riduce essenzialmente a due atteggiamenti: da una parte coloro che feticizzano le forze produttive (portavoce di tale fazione gli sembrano essere Althusser e Colletti), dall'altra chi concepisce le forze produttive come inscindibilmente permeate, quindi infaucate una volta per tutte...

Tutto ciò emerge nel libro di G. P. Cella insieme ad una concreta demistificazione della presunta «oggettività» o meglio «feticcio» del modo capitalistico di produzione...

Stefano Cingolani

RASSEGNA DI FILOSOFIA

La repubblica di Rousseau

Iring Fetscher, «La filosofia politica di Rousseau», Editore, pp. 319, L. 4.800.

Il libro di Fetscher su Rousseau rappresenta una delle più importanti novità editoriali dell'anno. L'opera di Fetscher è una delle più penetranti ricostruzioni del pensiero politico del filosofo ginevrino...

Di un altro studioso dei rapporti tra l'illuminismo e la società moderna, Lucien Goldmann, l'editore Sugarco pubblica, nella collana «Argomenti», una Introduzione a Kant...

Il libro di Fetscher su Rousseau rappresenta una delle più importanti novità editoriali dell'anno. L'opera di Fetscher è una delle più penetranti ricostruzioni del pensiero politico del filosofo ginevrino...

La situazione attuale

Le osservazioni di Ragionieri ci sembrano, a questo proposito, pertinenti. In primo luogo: «l'ideologizzazione» delle posizioni scientifiche...

Giuseppe De Luca

«Inchiesta» sul conflitto arabo-israeliano

La lotta per Gerusalemme

Gerusalemme: il muro del pianto fotografato il 5 maggio 1969, due anni dopo la guerra dei sei giorni

Cosa si legge all'estero

Filosofia e sociologia nell'Unione Sovietica

MOSCA, dicembre. Numerose pubblicazioni di carattere filosofico stanno per uscire nell'URSS per i tipi di due case editrici moscovite: Politizdat e Mysl...

IN LIBRERIA

Gilda Musa, «Festa sull'asteroide»

«L'Inchiesta» sul conflitto arabo-israeliano. Obiettività, tuttavia, non è qui sinonimo di imparzialità: fra le due forze in campo...

SCRITTORI STRANIERI: Ernst Jünger

La città-utopia reazionaria

Ernst Jünger, «Melipolus», Rusconi, pp. 432, L. 4.500.

L'editore Rusconi è il maggiore editore della destra italiana, questo si sa. Ma Rusconi non si limita ad operazioni plateali scopertamente reazionarie come la pubblicazione dell'ormai famigerato libello di Plebe dedicato a ciò che secondo lui Marx non aveva capito...

Antologia di autori anticonformisti

La provocazione di Porzio

LA PROVOCAZIONE, a cura di Domenico Porzio, Ferro, pp. 733, L. 900.

«L'I. Nell'attuale situazione di «establishment» culturale, un libro utile anche alla riflessione sui compiti dell'intellettuale è quest'antologia, a cura di Domenico Porzio...

Francisco D'anni

Mario Ronchi

La provocazione di Porzio

La provocazione di Porzio è un libro che si propone di essere una provocazione. Si propone di essere una provocazione...

Carlo Benedetti

«L'Inchiesta» sul conflitto arabo-israeliano

«L'Inchiesta» sul conflitto arabo-israeliano

«L'Inchiesta» sul conflitto arabo-israeliano. Obiettività, tuttavia, non è qui sinonimo di imparzialità: fra le due forze in campo...

Pubblico diminuito

Gli ultimi dati del Servizio Opinioni della Rai, relativi al mese di ottobre, sembrano confermare la tendenza manifestatasi negli ultimi mesi: il pubblico televisivo è in diminuzione, sia in cifre percentuali (rispetto cioè all'aumento costante delle utenze) sia in cifre assolute. Questo sembra avvenire anche se la Rai prosegue la sciagurata politica dei «grandi appuntamenti», continuando a gonfiare alcune serate ed alcune trasmissioni (come è ancora una volta il caso di Canzonissima e di Rischiatutto: i quali, tuttavia sono alle rispettive cifre di 23 milioni e 19 milioni di telespettatori). In alcune serate, infatti, il totale delle presenze dinanzi al teleschermo, nella prima e più affollata ora di trasmissione (le 21) non supera i sette milioni: è avvenuto, ad esempio, il martedì che presentava sul nazionale il mediocrissimo Mandrin e sul secondo la buona serie di Passato prossimo. Un certo affanno risentono anche i film del lunedì e del mercoledì: anche perché la Rai ha commesso l'errore di trasmettere pellicole che massimamente si adattano alla dimensione del piccolo schermo, alla sua mancanza di profondità e di colore: come è stato il caso dei due film di Jacques Tati che hanno di poco superato i 7 milioni, con un bassissimo indice di gradimento. Va segnalato, infine, che in testa alle «preferenze» di ottobre risultano le tre puntate del Petrosino.

Dall'Italia

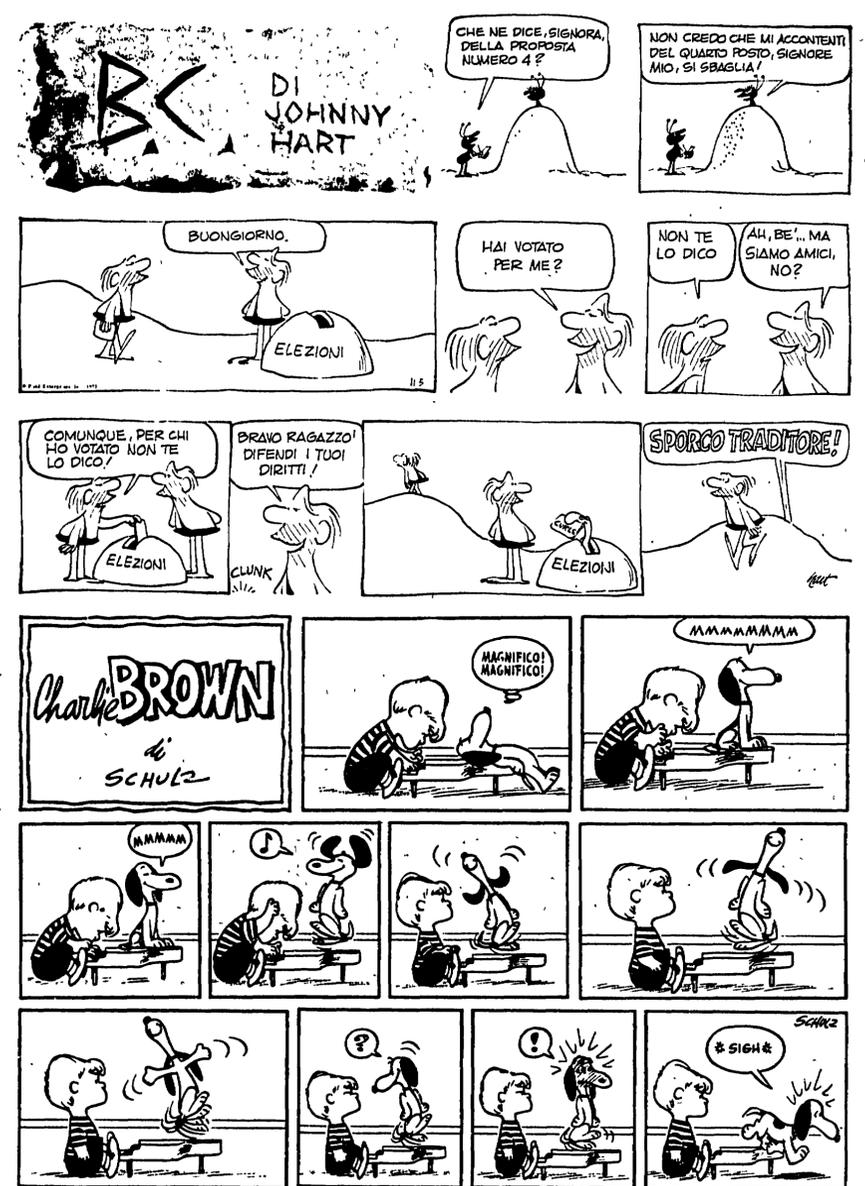
Per i più piccoli - A partire da gennaio andrà in onda, nel pomeriggio, un nuovo programma dedicato ai giovanissimi telespettatori. Si tratta di una serie di puntate animate, intitolata «L'Albero pignolo», realizzata da Vella Mantegazza con la regia di Maria Maddalena Yon. È la storia della lotta di un albero ed alcuni animalotti che si oppongono all'incontrollata diffusione edilizia che soffoca la città.

Dedicato a Milva - Questo il titolo di uno special dedicato alla cantante emiliana che interpreterà una serie di canzoni tratte da film, tutte composte da Ennio Morricone. Sarà ospite della trasmissione Gianrico Tedeschi.

Cinque grandi - Al «Grandi dello spettacolo» sarà dedicata una trasmissione in cinque puntate, realizzata dal regista Arnaldo Genoino. Si tratta di una serie di show realizzati per altre occasioni e rielaborati per questa serie italiana che avranno a protagonisti Liza Minnelli, Burt Bacharach, Jacques Brel, Elton John, Engelbert Humperdinck.

Ritorna Jancsó - Nel febbraio del 1943 il regista ungherese Miklós Jancsó inizierà le riprese del film «Roma rivuole Cesare» (su sceneggiatura dello stesso autore e di Giovanna Gagliardo). L'opera è la seconda esperienza del regista con la tv italiana: è stata infatti preceduta da «La tecnica ed il rito». Il film sarà suddiviso in due puntate.

Dopo Canzonissima - Pippo Baudo passerà alla radio non appena avrà finito, a gennaio, con lo show del sabato sera. Condurrà infatti la rubrica radiofonica «Settimana corta», presentando una serie di debuttanti che saranno i protagonisti della trasmissione. Le trasmissioni impiegheranno ben cinque sedi Rai.



filatelia

L'equitazione nell'arte popolare - A fine ottobre le Poste cecoslovacche hanno emesso una serie di sei francobolli che hanno come oggetto raffigurazioni equestri nell'arte popolare. Nell'ordine, i francobolli raffigurano: 30 haleru, ussaro, da una piastrina in ceramica del XIX secolo, proveniente dalla Slovacchia; 80 haleru, un gannizzero, da un disegno su una brocca; 80 haleru, san Martino, da un dipinto su vetro del XIX secolo della regione di Vysočina; 1,80 corone, san Giorgio, da un dipinto su vetro del XIX secolo della regione Postumav; 1,80 corone, un motivo equestre, da una brocca in vetro del XIX secolo; 2,20 corone, piastrina in ceramica del XIX secolo con motivi equestri, provenienti dalla Slovacchia.

I francobolli, di aspetto molto grafico, sono stampati in calcografia e rotocalco combinati.

Serie natalizia italiana - Il 6 dicembre le Poste italiane hanno emesso l'annunciata serie natalizia di tre francobolli. I francobolli riproducono alcune statuine di un presepe artistico napoletano del tardo Settecento. La composizione della serie è la seguente: 20 lire, un angelo, accompagnato dalla dicitura «Gloria in excelsis Deo»; 25 lire, Gesù in una culla dorata; 15 lire, un angelo accompagnato dalla dicitura «Pax hominibus bonae voluntatis». La stampa è stata eseguita in quadricromia, in rotocalco, su carta fluorescente non filigranata.

Annuli speciali - Fino al 17 dicembre, nella sede della mostra «Natale oggi» che si svolge nel Palazzo dei Congressi all'EUR (Roma) resterà in funzione un servizio postale dotato di un bollo speciale figurato. Numerosi uffici postali italiani utilizzeranno fino al 20 dicembre una targhetta con la dicitura «Buon Natale - Buon Anno P.T. - Inviare per tempo i vostri auguri».

Novità austriache - Il 14 novembre le Poste austriache hanno emesso un francobollo da 2 scellini commemorativo del musicista Carl Michael Ziehrer nel 50° anniversario della mor-

te (l'illustrazione è stata pubblicata la settimana scorsa). Per il mese di dicembre è annunciata l'emissione di un francobollo da 2 scellini celebrativo del completamento dell'automatizzazione telefonica austriaca. Manifestazioni - Dall'8 al 10 dicembre, nel Palazzo Comunale di Abbiadegrosso si tiene una mostra sociale riservata ai soci del circolo sociale. Ad Arezzo (Circolo Artistico in Corso Italia) nei giorni 9 e 10 dicembre si svolge un convegno filatelico-numismatico.

Giorgio Biamino

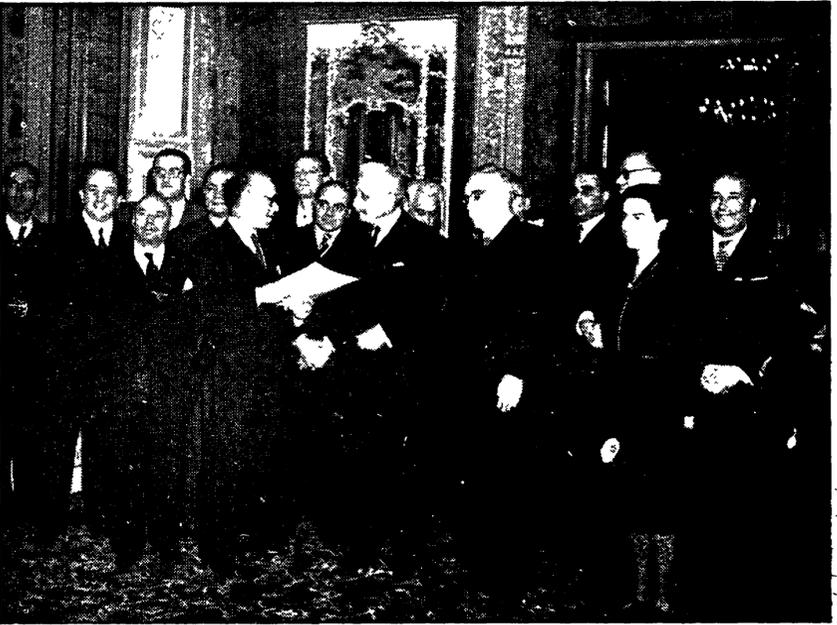


25 anni dalla Costituzione

La Rai ripropone, questa settimana, ancora un programma storico che potrebbe essere una buona occasione di rimeditazione sul nostro recente passato. In due puntate, infatti, viene ricordato la nascita della Costituzione repubblicana (1948: la Costituzione della nuova Italia, di Domenico Bernabei e Carlo Napoli).

La linea della trasmissione appare abbastanza ambiziosa: si inizia infatti con due lettere di condanna a morte della Resistenza e si corre lungo l'arco dei mesi che videro la grande battaglia popolare per cacciare la monarchia e dar vita alla Repubblica Italiana. Si esamina, quindi, il complesso periodo del 1947 lo svolgersi dell'Assemblea Costituente fino alla stesura definitiva della Costituzione ed alla firma appostata dal Capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola, il 27 dicembre del 1947. C'è dunque, materia di un'opera storica di grande interesse: speriamo che non sia, come di recente è spesso accaduto, una occasione perduta.

Nella foto: il compagno Terracini, presidente dell'Assemblea, consegna a De Nicola la nuova Costituzione.



Analisi del mondo della canzone

Nuovi «special» per i cantanti

La prima trasmissione dovrebbe essere dedicata a Orietta Berti - A colloquio con il regista

Il regista Gianni Menon ha appena terminato le riprese di uno «special» televisivo dedicato ad Orietta Berti. Il programma - intitolato Stasera ti dico di no girato a colori, per complessivi cinquanta minuti di trasmissione - andrà in onda presumibilmente a gennaio, e fa parte di una nuova serie dedicata ai big della canzone italiana: dopo la Berti, sarà la volta di Massimo Ranieri, e quindi Gianni Morandi, Adriano Celentano, Iva Zanicchi, Milva, Mina, Claudio Villa... Perché un'ennesima serie dedicata alla «canzonetta italiana»? Perché un debutto con Orietta Berti? L'invasione di musica leggera sui teleschermi sembrerebbe sufficiente o eccessiva anche senza questa nuova serie di special. Questa volta, tuttavia, dovrebbe trattarsi di qualcosa di diverso. La musica leggera dovrebbe essere occasione di una analisi di costume e per una galleria di personaggi. Ecco infatti che Orietta Berti, la cantante «delle massale», sulla breccia da quasi dieci anni, diventa anch'essa personaggio, visto al di fuori dei consueti schemi pubblicitari che impongono storie assurde e prefabbricate, dalla «infanzia sofferente» nella casa nata al primo gorgheggio.

«Secondo me - afferma infatti Menon - la Berti è una professionista di razza ed è inutile continuare a conservare intellettualistici e sterili atteggiamenti di rifiuto, senza indicare alcuna alternativa. Infatti, i prodotti musicali stranieri e il gusto che determinano

fanno parte di un processo mistificante e condizionante di cui abbiamo parlato molto, senza però tener conto dei reali interessi del grande pubblico». «Questo primo special» - prosegue Menon - è un ritratto della Berti vista da due opposte angolazioni: da una parte, c'è la cantante di successo, imbellettata e pronta con l'abito di scena; dall'altra c'è la Berti sotto il profilo umano, conscia di uno status quo che le permette ricchezza e celebrità ma, nel contempo, tende a schiacciare la sua personalità per renderla il più possibile simile ai parametri divistici-pubblicitari. Se vogliamo, la chiave di questo discorso è universale e, in teoria, la Berti non è altro che lo strumento grazie al quale veniamo introdotti alla fenomenologia tipica di ogni divismo. In sostanza, Orietta Berti è Orietta Berti nella misura in cui l'industria che le sta alle spalle e il pubblico che le sta dinanzi non fanno una star della canzone italiana».

Il proposito sembra lodevole, anche se l'ipotesi del programma appare di assai difficile realizzazione. Il regista e la cantante, comunque, ci lavorano di impegno e lo lasciamo, infatti, mentre Menon torna dietro la macchina da presa ritmando a gesti un tango che va in onda play-back mentre la Berti è sul set, un po' dubbiosa e con scetticismo affascinato si piega, docile, alle sue indicazioni. Fra qualche settimana potremo giudicare i risultati.

d. g.

Sta per debuttare un nuovo settimanale tv

L'informazione cambia faccia

L'avvio è previsto per la prossima settimana: si chiamerà «Stasera» - Cambiamenti anche al Telegiornale?

Dalla prossima settimana l'informazione giornalistica televisiva comincia ad assumere un volto nuovo: si tratta di una «novità» attesa da tempo che fa parte di quella riforma aziendale dei programmi più volte tentata e spesso rientrata nel corso degli ultimi mesi. Sembra infatti che la direzione aziendale - ormai praticamente sicura di avere poteri ancora per un anno grazie al rinnovo della convenzione con lo Stato - sia intenzionata a proseguire con maggiore lena sulla via di quella ristrutturazione «strisciante» della programmazione che è già stata annunciata, in questi mesi, da altre isolate iniziative.

Accanto al nuovo settimanale - di cui subito diremo - corre anche voce che si voglia tornare a sperimentare una formula nuova per il Telegiornale del secondo, riprendendo in parte un esperimento tentato circa due anni fa. Il Telegiornale delle 21, infatti, dovrebbe contenere anche un «servizio» su un fatto del giorno: ci si dovrebbe così accostare in qualche modo alla formula di quel «24 Ore» che era stato ipotizzato come la struttura portante della programmazione ideata dalla direzione agli inizi del '72. Il «24 Ore» avrebbe dovuto essere una sorta di «TV 7» quotidiano, della durata di circa tre quarti d'ora: qualcosa a metà strada, appunto, fra il nuovo Telegiornale del secondo e il nuovo servizio Stasera.

E veniamo, dunque, a questo settimanale giornalistico. La sua colloca-

zione sarà quella tradizionale del venerdì, alle ore 21, sul programma nazionale: il luogo che fu un tempo di TV 7 ed è poi stato per qualche tempo di AZ: un fatto come e perché...

La direzione del settimanale è stata affidata a Carlo Fuscaigni, che ha già lavorato nel settore da cui dipendevano rubriche come Zoom, Cordialmente, Almanacco, Giovani. Al suo fianco saranno uomini di vario tipo, in parte provenienti proprio dalla scuola di TV 7: Franco Biancacci, Emanuela Cardingher, Fernando Canceda, Nino Criscenti, Sergio De Santis, Paolo Fratese, Paolo Meucci, Valerio Occhetto, Arrigo Petacco, Vittorio Panchetti. Fra i collaboratori figurano giornalisti di nome come Enzo Biagi, Enzo Forcella, Raniero La Valle, Tito De Stefano.

Quale sarà la linea della rubrica? A leggere i titoli sembra di essere saldamente nella tradizione della attualità televisiva. Sono già annunciati, infatti, «Natale a Gerusalemme» di La Valle; «Saigon: verso il cessate il fuoco» di Alessandri; «Peron dopo la visita a Buenos Aires» di Nebiolo. E' anche in preparazione un servizio, su scala europea, intorno al tema della disoccupazione intellettuale; ed un altro, italiano, sulla violenza fra i giovani.

Tutti gli argomenti, tuttavia, sono in calendario: dai prezzi al problema dei centri storici; dalle «grandi famiglie» del mondo industriale all'arte ed alle sport.

**questa settimana**

Comincia stasera, nella collocazione riservata ai servizi speciali del Telegiornale (primo canale, 22.30) una nuova inchiesta di Aldo Falivena, «Padri e figli». Il titolo, come sempre, è di quelli che dicono molto e poco insieme. Il tema dei rapporti tra generazioni è senza dubbio uno dei preteriti della TV Finora, tuttavia, i programmi che hanno preteso di affrontare la realtà da questo punto di vista non sono andati al di là dei consueti discorsi sociologici o del caso particolare, e hanno ignorato le differenze profonde che derivano, in rapporto al discorso sulla famiglia, dalle diverse condizioni di classe degli uomini e delle donne, dei padri e dei figli.

**Giovanni Cosareo**

**sabato 9**

**TV nazionale**

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
- 13.00 Oggi le comiche
- 13.30 Telegiornale
- 14.30 Scuola aperta
- 15.15 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Gira e gioca
- 17.45 La TV dei ragazzi
- 18.40 Sapere
- 19.10 Sette giorni al Parlamento
- 19.35 Tempo dello spirito
- 19.50 Telegiornale sport
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Canzonissima '72
- 21.15 Telegiornale
- 22.30 Servizi speciali del Telegiornale
- 23.15 Telegiornale

**TV secondo**

- 19.45 Tribuna regionale della Toscana
- 21.00 Telegiornale
- 21.15 Mille e una sera
- 22.20 Telegiornale
- 23.20 Sette giorni al Parlamento



**Loretta Goggi**

**Radio 1°**

**GIORNALE RADIO** - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20 e 23; 6.05: Mattino musicale; 6.45: Almanacco; 6.50: Come e perché; 8.30: Canzoni; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Giorno; 12.10: Nastro di partenza; 13.15: La corrida; 14.10: Una vita per il canto; 15.10: Sorella radio; 15.40: Orchestra del sabato; 16: Canzone stop; 16.20: Incontri con lo scacchi; 16.50: Nuove canzoni italiane; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Errol Garano al pianoforte; 19.15: Il teatro all'italiana del XII secolo; 20.15: Ascolta lei la sera; 21.15: Hit Parade di la chanson; 21.35: Orchestra vero; 22.05: Concerto; 22.10: Voltina del venerdì; 22.55: Gli hobbies.

**Radio 2°**

**GIORNALE RADIO** - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30, e 24. 6: Il mattino; 7.40: Buongiorno; 8.14: Musica espresso; 8.40: Par noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Basso quattro; 11.35: Rappresentazione; 12.10: Regionali; 12.40: Piccole storie della canzone italiana; 13.50: Come e perché; 14.10: Pagine scritte; 14.30: Regionali; 15: Alto gradimento; 15.40: Pomoduriani; 16.35: «La verba ne la par»; 16.55: «L'Avvicinato»; 17: I tarocchi; 18.45: La musica e lo scacchi; 20.10: Jazz concerto; 21: Canzonissima; 22.30: Poltronissima; 23.45: Musica leggera.

**Radio 3°**

ORE 9.30: Musiche di Beethoven; 10: Concerto; 11: Radioscuola; 11.40: Concerto barocco; 12: Musica fideiustorale; 12.40: Concerto; 13: Intermezzo; 14: «Mamma»; 15: 17.20: Il sensitivo; 17.50: «Villano di...»; 18: Notiziario del Terzo; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto serale; 20.45: Garzantissimo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: XV Autunno musicale napoletano; 22.35: Orsa minore.

**domenica 10**

**TV nazionale**

- 11.00 Messa
- 12.00 Domenica ore 12
- 12.30 Oggi disegni animati
- 12.55 Canzonissima il giorno dopo
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 A come agricoltura
- 15.00 Sport
- 16.30 La TV dei ragazzi
- 17.45 90° minuto
- 18.00 Telegiornale
- 18.10 Gli ultimi cento secondi
- 19.00 Prossimamente
- 19.20 Campionato italiano di calcio
- 20.05 Telegiornale sport
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 L'educazione sentimentale
- 21.10 La domenica sportiva
- 23.00 Telegiornale

**TV secondo**

- 18.40 Campionato italiano di calcio
- 19.20 Concerto della Banda dell'Aeronautica
- 21.00 Telegiornale
- 21.15 Folk festival
- 22.30 Prossimamente



**Jean-Pierre Leaud**

**Radio 1°**

**GIORNALE RADIO** - Ore 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20 e 23; 6.05: Mattino musicale; 6.45: Almanacco; 6.50: Come e perché; 8.30: Canzoni; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Giorno; 12.10: Nastro di partenza; 13.15: La corrida; 14.10: Una vita per il canto; 15.10: Sorella radio; 15.40: Orchestra del sabato; 16: Canzone stop; 16.20: Incontri con lo scacchi; 16.50: Nuove canzoni italiane; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Errol Garano al pianoforte; 19.15: Il teatro all'italiana del XII secolo; 20.15: Ascolta lei la sera; 21.15: Hit Parade di la chanson; 21.35: Orchestra vero; 22.05: Concerto; 22.10: Voltina del venerdì; 22.55: Gli hobbies.

**Radio 2°**

**GIORNALE RADIO** - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30, e 24. 6: Il mattino; 7.40: Buongiorno; 8.14: Musica espresso; 8.40: Par noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Basso quattro; 11.35: Rappresentazione; 12.10: Regionali; 12.40: Piccole storie della canzone italiana; 13.50: Come e perché; 14.10: Pagine scritte; 14.30: Regionali; 15: Alto gradimento; 15.40: Pomoduriani; 16.35: «La verba ne la par»; 16.55: «L'Avvicinato»; 17: I tarocchi; 18.45: La musica e lo scacchi; 20.10: Jazz concerto; 21: Canzonissima; 22.30: Poltronissima; 23.45: Musica leggera.

**Radio 3°**

ORE 9.30: Musiche di Beethoven; 10: Concerto; 11: Radioscuola; 11.40: Concerto barocco; 12: Musica fideiustorale; 12.40: Concerto; 13: Intermezzo; 14: «Mamma»; 15: 17.20: Il sensitivo; 17.50: «Villano di...»; 18: Notiziario del Terzo; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto serale; 20.45: Garzantissimo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: XV Autunno musicale napoletano; 22.35: Orsa minore.

**lunedì 11**

**TV nazionale**

- 9.45 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
- 13.00 Non è mai troppo presto
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Gira e gioca
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi
- 18.35 Tuttilibri
- 19.15 Sapere
- 19.45 Telegiornale sport
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 L'appartamento
- 23.10 Telegiornale

**TV secondo**

- 21.00 Telegiornale
- 21.15 I dibattiti del Telegiornale
- 22.15 L'epoca del barocco
- 23.00 Telegiornale



**Jack Lemmon**

**Radio 1°**

**GIORNALE RADIO** - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23; 6.05: Mattino musicale; 6.45: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7.45: Legni e scintille; 8.30: Canzoni; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Giorno; 12.10: Nastro di partenza; 13.15: La corrida; 14.10: Una vita per il canto; 15.10: Sorella radio; 15.40: Orchestra del sabato; 16: Canzone stop; 16.20: Incontri con lo scacchi; 16.50: Nuove canzoni italiane; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Errol Garano al pianoforte; 19.15: Il teatro all'italiana del XII secolo; 20.15: Ascolta lei la sera; 21.15: Hit Parade di la chanson; 21.35: Orchestra vero; 22.05: Concerto; 22.10: Voltina del venerdì; 22.55: Gli hobbies.

**Radio 2°**

**GIORNALE RADIO** - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30, e 24. 6: Il mattino; 7.40: Buongiorno; 8.14: Musica espresso; 8.40: Par noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Basso quattro; 11.35: Rappresentazione; 12.10: Regionali; 12.40: Piccole storie della canzone italiana; 13.50: Come e perché; 14.10: Pagine scritte; 14.30: Regionali; 15: Alto gradimento; 15.40: Pomoduriani; 16.35: «La verba ne la par»; 16.55: «L'Avvicinato»; 17: I tarocchi; 18.45: La musica e lo scacchi; 20.10: Jazz concerto; 21: Canzonissima; 22.30: Poltronissima; 23.45: Musica leggera.

**Radio 3°**

ORE 9.30: Musiche di Beethoven; 10: Concerto; 11: Radioscuola; 11.40: Concerto barocco; 12: Musica fideiustorale; 12.40: Concerto; 13: Intermezzo; 14: «Mamma»; 15: 17.20: Il sensitivo; 17.50: «Villano di...»; 18: Notiziario del Terzo; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto serale; 20.45: Garzantissimo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: XV Autunno musicale napoletano; 22.35: Orsa minore.

**martedì 12**

**TV nazionale**

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
- 11.30 Edizione straordinaria del Telegiornale
- 12.30 Sapere
- 13.00 I corsari
- 14.00 Telegiornale
- 15.00 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Pan Tu
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi
- 18.45 La fede oggi
- 19.15 Sapere
- 19.45 Telegiornale sport
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Nient'altro che la verità
- 22.00 Sotto processo
- 23.00 Telegiornale

**TV secondo**

- 21.00 Telegiornale
- 21.15 Quel risso, irascibile Braccio di ferro
- 21.30 lo compro tu compri
- 22.15 Amici del Teatro 10
- 23.15 Telegiornale



**Alberto Lupo**

**Radio 1°**

**GIORNALE RADIO** - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23; 6.05: Mattino musicale; 6.45: Almanacco; 6.50: Come e perché; 8.30: Canzoni; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Giorno; 12.10: Nastro di partenza; 13.15: La corrida; 14.10: Una vita per il canto; 15.10: Sorella radio; 15.40: Orchestra del sabato; 16: Canzone stop; 16.20: Incontri con lo scacchi; 16.50: Nuove canzoni italiane; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Errol Garano al pianoforte; 19.15: Il teatro all'italiana del XII secolo; 20.15: Ascolta lei la sera; 21.15: Hit Parade di la chanson; 21.35: Orchestra vero; 22.05: Concerto; 22.10: Voltina del venerdì; 22.55: Gli hobbies.

**Radio 2°**

**GIORNALE RADIO** - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30, e 24. 6: Il mattino; 7.40: Buongiorno; 8.14: Musica espresso; 8.40: Par noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Basso quattro; 11.35: Rappresentazione; 12.10: Regionali; 12.40: Piccole storie della canzone italiana; 13.50: Come e perché; 14.10: Pagine scritte; 14.30: Regionali; 15: Alto gradimento; 15.40: Pomoduriani; 16.35: «La verba ne la par»; 16.55: «L'Avvicinato»; 17: I tarocchi; 18.45: La musica e lo scacchi; 20.10: Jazz concerto; 21: Canzonissima; 22.30: Poltronissima; 23.45: Musica leggera.

**Radio 3°**

ORE 9.30: Musiche di Beethoven; 10: Concerto; 11: Radioscuola; 11.40: Concerto barocco; 12: Musica fideiustorale; 12.40: Concerto; 13: Intermezzo; 14: «Mamma»; 15: 17.20: Il sensitivo; 17.50: «Villano di...»; 18: Notiziario del Terzo; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto serale; 20.45: Garzantissimo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: XV Autunno musicale napoletano; 22.35: Orsa minore.

**mercoledì 13**

**TV nazionale**

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
- 13.00 Inchieste sulle professioni
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Insegnare oggi
- 15.15 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Gira e gioca
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi
- 18.45 Sapere
- 19.45 Telegiornale sport
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Mercoledì sport
- 23.00 Telegiornale

**TV secondo**

- 19.45 Tribuna regionale del Molise
- 21.00 Telegiornale
- 21.15 Angelo
- 22.55 Medicina oggi



**Mariene Dietrich**

**Radio 1°**

**GIORNALE RADIO** - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23; 6.05: Mattino musicale; 6.45: Almanacco; 6.50: Come e perché; 8.30: Canzoni; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Giorno; 12.10: Nastro di partenza; 13.15: La corrida; 14.10: Una vita per il canto; 15.10: Sorella radio; 15.40: Orchestra del sabato; 16: Canzone stop; 16.20: Incontri con lo scacchi; 16.50: Nuove canzoni italiane; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Errol Garano al pianoforte; 19.15: Il teatro all'italiana del XII secolo; 20.15: Ascolta lei la sera; 21.15: Hit Parade di la chanson; 21.35: Orchestra vero; 22.05: Concerto; 22.10: Voltina del venerdì; 22.55: Gli hobbies.

**Radio 2°**

**GIORNALE RADIO** - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30, e 24. 6: Il mattino; 7.40: Buongiorno; 8.14: Musica espresso; 8.40: Par noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Basso quattro; 11.35: Rappresentazione; 12.10: Regionali; 12.40: Piccole storie della canzone italiana; 13.50: Come e perché; 14.10: Pagine scritte; 14.30: Regionali; 15: Alto gradimento; 15.40: Pomoduriani; 16.35: «La verba ne la par»; 16.55: «L'Avvicinato»; 17: I tarocchi; 18.45: La musica e lo scacchi; 20.10: Jazz concerto; 21: Canzonissima; 22.30: Poltronissima; 23.45: Musica leggera.

**Radio 3°**

ORE 9.30: Musiche di Beethoven; 10: Concerto; 11: Radioscuola; 11.40: Concerto barocco; 12: Musica fideiustorale; 12.40: Concerto; 13: Intermezzo; 14: «Mamma»; 15: 17.20: Il sensitivo; 17.50: «Villano di...»; 18: Notiziario del Terzo; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto serale; 20.45: Garzantissimo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: XV Autunno musicale napoletano; 22.35: Orsa minore.

**giovedì 14**

**TV nazionale**

- 9.45 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
- 13.00 Nord chiama Sud
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Cronache Italiane
- 15.00 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Il giro del mondo in 80 giorni
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi
- 18.45 Sapere
- 19.15 Turno C
- 19.45 Telegiornale sport
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Tribuna sindacale
- 21.30 La porta sbalata di Natalia Ginzburg
- 22.45 Cinquidici minuti con gli Showmen
- 23.00 Telegiornale

**TV secondo**

- 21.00 Telegiornale
- 21.15 Disegni animati
- 21.30 Rischiatutto
- 22.45 «L'Approdo»
- 23.00 Telegiornale



**Lucilla Morlacchi**

**Radio 1°**

**GIORNALE RADIO** - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23; 6.05: Mattino musicale; 6.45: Almanacco; 6.50: Come e perché; 8.30: Canzoni; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Giorno; 12.10: Nastro di partenza; 13.15: La corrida; 14.10: Una vita per il canto; 15.10: Sorella radio; 15.40: Orchestra del sabato; 16: Canzone stop; 16.20: Incontri con lo scacchi; 16.50: Nuove canzoni italiane; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Errol Garano al pianoforte; 19.15: Il teatro all'italiana del XII secolo; 20.15: Ascolta lei la sera; 21.15: Hit Parade di la chanson; 21.35: Orchestra vero; 22.05: Concerto; 22.10: Voltina del venerdì; 22.55: Gli hobbies.

**Radio 2°**

**GIORNALE RADIO** - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30, e 24. 6: Il mattino; 7.40: Buongiorno; 8.14: Musica espresso; 8.40: Par noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Basso quattro; 11.35: Rappresentazione; 12.10: Regionali; 12.40: Piccole storie della canzone italiana; 13.50: Come e perché; 14.10: Pagine scritte; 14.30: Regionali; 15: Alto gradimento; 15.40: Pomoduriani; 16.35: «La verba ne la par»; 16.55: «L'Avvicinato»; 17: I tarocchi; 18.45: La musica e lo scacchi; 20.10: Jazz concerto; 21: Canzonissima; 22.30: Poltronissima; 23.45: Musica leggera.

**Radio 3°**

ORE 9.30: Musiche di Beethoven; 10: Concerto; 11: Radioscuola; 11.40: Concerto barocco; 12: Musica fideiustorale; 12.40: Concerto; 13: Intermezzo; 14: «Mamma»; 15: 17.20: Il sensitivo; 17.50: «Villano di...»; 18: Notiziario del Terzo; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto serale; 20.45: Garzantissimo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: XV Autunno musicale napoletano; 22.35: Orsa minore.

**venerdì 15**

**TV nazionale**

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
- 13.00 Il mondo a tavola
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Una lingua per tutti
- 15.00 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 La gallina
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi
- 18.45 Spazio musicale
- 19.15 Sapere
- 19.45 Telegiornale sport
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Nascita di una dittatura
- 22.00 Rassegna di voci nuove rossiniane
- 23.00 Telegiornale

**TV secondo**

- 18.40 Insegnare oggi
- 21.00 Telegiornale
- 21.15 Una donna senza importanza
- 22.00 Rimpiccio del Pacifico
- 23.00 Telegiornale



**Lilla Brignone**

**Radio 1°**

**GIORNALE RADIO** - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23; 6.05: Mattino musicale; 6.45: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7.45: Legni e scintille; 8.30: Canzoni; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Giorno; 12.10: Nastro di partenza; 13.15: La corrida; 14.10: Una vita per il canto; 15.10: Sorella radio; 15.40: Orchestra del sabato; 16: Canzone stop; 16.20: Incontri con lo scacchi; 16.50: Nuove canzoni italiane; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Errol Garano al pianoforte; 19.15: Il teatro all'italiana del XII secolo; 20.15: Ascolta lei la sera; 21.15: Hit Parade di la chanson; 21.35: Orchestra vero; 22.05: Concerto; 22.10: Voltina del venerdì; 22.55: Gli hobbies.

**Radio 2°**

**GIORNALE RADIO** - Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30, e 24. 6: Il mattino; 7.40: Buongiorno; 8.14: Musica espresso; 8.40: Par noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Basso quattro; 11.35: Rappresentazione; 12.10: Regionali; 12.40: Piccole storie della canzone italiana; 13.50: Come e perché; 14.10: Pagine scritte; 14.30: Regionali; 15: Alto gradimento; 15.40: Pomoduriani; 16.35: «La verba ne la par»; 16.55: «L'Avvicinato»; 17: I tarocchi; 18.45: La musica e lo scacchi; 20.10: Jazz concerto; 21: Canzonissima; 22.30: Poltronissima; 23.45: Musica leggera.

**Radio 3°**

ORE 9.30: Musiche di Beethoven; 10: Concerto; 11: Radioscuola; 11.40: Concerto barocco; 12: Musica fideiustorale; 12.40: Concerto; 13: Intermezzo; 14: «Mamma»; 15: 17.20: Il sensitivo; 17.50: «Villano di...»; 18: Notiziario del Terzo; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto serale; 20.45: Garzantissimo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: XV Autunno musicale napoletano; 22.35: Orsa minore.

Terzo giorno di sciopero degli attori oggi alla RAI

Oggi scendono di nuovo in sciopero gli attori impegnati nelle produzioni radio-televisive. È questa, la terza astensione dal lavoro in una settimana...

Celebrazione a Roma Un omaggio all'arte di Zoltan Kodaly

Il musicista ricordato, nel novantesimo anniversario della nascita, all'Accademia d'Ungheria. Un breve ma commosso profilo del compositore tracciato da Petrossi

L'Accademia di Ungheria in Roma ha celebrato l'altra sera (via Giulia, Palazzo Farnesini) il novantesimo anniversario della nascita di un grande musicista ungherese...

Angela tra le vittime



Angela Covello (nella foto), dopo aver interpretato «Grollino», è ora sul «set» di un giallo di Sergio Marilino che si intitola «I corpi delle vittime non presentavano traccia di violenza».

Aperto il convegno di Bologna Critici e autori discutono del cinema politico

Aperto il convegno di Bologna. Critici e autori discutono del cinema politico. Un confronto le relazioni elaborate sull'argomento da diverse riviste - I primi interventi

A Bologna uno spettacolo sulla Comune Una lezione non pedante sull'«assalto al cielo»

Il Gruppo Teatrale Viaggiante, pur non essendosi del tutto liberato da difetti di schematismo, dà prova di un impegno che ne testimonia la serietà e la continuità dell'evoluzione

Dal nostro inviato BOLOGNA, 8. Rivediamo, dopo qualche anno, alla sala San Leonardo, il Gruppo Teatrale Viaggiante, in uno spettacolo impegnato...

Nuovo spettacolo a Roma Il superpoliziotto visto da Dario Fo

Un veloce riepilogo dei fatti più clamorosi degli ultimi tre anni - Rituali attaccati al PCI e ai sindacati

Nella sala del cinema Carcano al Quattrocchio, il collettivo teatrale «La Comune» presenta il nuovo spettacolo di Dario Fo: Pium, pium, chi è?...

Mostre a Roma Fioroni e la fanciullezza rivisitata

Giosetta Fioroni - Roma; galleria «Seconda Scala» via di Torre Argentina 47, fino al 12 dicembre; ore 10-30-13 e 17-20,30.

Rivisitare l'infanzia, vuol dire ritrovare radici umane vuote per ridare freschezza al sguardo sul presente...

Dopo la «storica» prima alla Scala

A Mezzanotte, come sussurra Lehengnan alla timida Elisa, «cessano i canti affini»; il pubblico ascolta lentamente dal tempio della musica...

RAI controcanale

«I COMUNISTI CHI ERANO?» - La quarta puntata di «Nascita di una dittatura» era incentrata sugli avvenimenti del 1922...

Non è un discorso moralistico. Scorrendo gli organi di stampa di sinistra dopo la «storica prima» salta all'occhio la soddisfazione per la riconquista scolognera...

Non lo rievocano certo per un patetico di partito, ma per sottolineare ancora una volta che questa sia fatta quella «obiettività» storica che ha indotto Sergio Zavoli e i suoi ispiratori politici...

Mino Reitano partecipa a «Canzonissima»

Mino Reitano parteciperà, sia pure con l'uso del Play Back, alla prossima puntata di Canzonissima. Il cantante, che come noto, il 30 novembre scorso era rimasto vittima di un incidente stradale...

Critica marxista

Questo numero: contributi per la riflessione sul marxismo e la scienza. Giuseppe Prestipino, Momenti e «modelli» della dialettica marxista. Ludovico Geymonat, Metodologia neopositivistica e materialismo dialettico...

EDITORI RIUNITI Battaglia, LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Universale pp. 464 L. 1.600

«SUL MARXISMO E LE SCIENZE»

Prezzo del Quaderno L. 2.000

ABBONATEVI Critica marxista potrete usufruire dello sconto del 50% sul prezzo del Quaderno n. 6

VERGOGNOSO VOLTAFFACCIA PER LA TRAGEDIA DEL PRENESTINO

Il prefetto invita i sinistrati a trovarsi casa

Il rappresentante del governo si è praticamente rimangiato gli impegni assunti 10 giorni fa - Nessun provvedimento neanche per i commercianti

Ampio e interessante dibattito all'assemblea provinciale

Le ragazze comuniste impegnate nella lotta per l'emancipazione



L'assemblea delle ragazze comuniste nel teatro della Federazione

Le ragazze protagoniste nella battaglia per l'emancipazione, il lavoro, la pace, il socialismo... «Le ragazze protagoniste nella battaglia per l'emancipazione, il lavoro, la pace, il socialismo...»

le perché questi temi vengono ripresi a fondo e sviluppati. Alla fine del dibattito è stata nominata la delegazione all'assemblea nazionale che risulta così composta: Giulia Rodano (segreteria) FGCR, Giuliana Giunti e Roberta Anselmi (C.D. FGCR); Adriana Ricchini (Montebelluna); Maria Savelloni (Torrevecchia); Patrizia Paoloni (Tiburino IV); Maura Cortesi (Forte Bravetta); Stefania Giorgi (Centocelle); Silvia Paparo (S. Lorenzo); Maura Misiti (liceo «Tasso»); Stefania Aphel (P. Milvio); Marina Cetrangolo (Ostia Lido); Nadia Cignetti (Frascati); Lauraelli (Tor de' Cenci); M.G. D'Antonio (Tivoli); Cefaro (Castelli); Spera (zona sud); Consoli (Trastevere); Attiani (Colleferro); De Fazi (Civita-vecchia).

vita di partito

CONSIGLIERI E PARLAMENTARI... «CONSIGLIERI E PARLAMENTARI...»

GRUPPI CONSILIARI... «GRUPPI CONSILIARI...»

ASSEMBLEE... «ASSEMBLEE...»

Corsi di studio sulla storia del PCI... «Corsi di studio sulla storia del PCI...»

Nemmeno dieci giorni dopo la tragedia, con alcuni dei feriti ancora ricoverati in ospedale, ecco vergognosa marcia indietro. Il prefetto Ravalli «dimentica» di aver detto, tre ore dopo la spaventosa esplosione, quando le uniche macerie ancora visibili erano state estratte dalle macerie, di essere pronto a firmare «immediatamente» il decreto di requisizione di un palazzo per ospitare i sinistrati. «Dimentica» di aver giurato, e spergiurato che «ogni aiuto sarebbe stato dato alle famiglie», che questi aiuti non sarebbero stati richiesti, e consegnati, al massimo «entro tre giorni». Gli esponenti di governo, anche essi rapidissimi nel promettere, non sono stati capaci: Andreotti in testa - di partecipare solo ai funerali, sotto l'occhio della televisione. Invece, non ha fatto nulla per aumentare i fondi; o almeno per far consegnare ai sinistrati quei 135 milioni che, a chiacchiere, esistono in qualche ufficio ma che rimangono ancora chiusi in casseforti.

È un autentico scandalo. L'ultima pagellata ha dato un incredibile comunicato della prefettura, diretta da quel Ravalli che, in tanti anni di carriera, si è distinto soprattutto nel cancellare dagli elenchi anagrafici i braccianti di Palermo, nell'imporre un canone dei prezzi sbalordito come impostazione e come conseguenza come è quello imposto a Roma tre mesi fa, nel premettere un'interazione di lavoratori in lotta. Ebbene questa prefettura non faccia nulla di meglio, causa, annuncia adesso, straziando ogni promessa precedente, che i sinistrati dovranno pesare «ai casi loro».

Nei fatti: 1) non c'è nessuna possibilità, dice la prefettura, di requisire un palazzo; nessuno dei tanti in costruzione o completati, chissà perché, è immediatamente agibile; 2) i sinistrati, con tutti i guai e i problemi che hanno, se ne vadano invece a zonzo per la città alla ricerca di appartamenti; se ne trovano uno di loro gradimento, lo facciano sapere alla prefettura che procederà alla «requisizione». Dove la parola requisizione è soltanto una presa in giro, visto che i sinistrati dovranno pagare almeno 30 mila lire al mese di affitto, di tasca propria; e dove tale «agevolazione» durerà un mese; dopo di che, dopo l'affitto sarà a carico delle famiglie e sulla base della presunta «autorità» e che sinora nessuna famiglia - e che sinora nessuna famiglia - è stata rimasta assolutamente indenne ha niente. Poi ci sono i negozianti, gente che è stata ridotta sul lastrico dalla esplosione. E ancora, peggio, la marcia indietro più drastica, a Cerchione di andare loro incontro - afferma lo stesso comunicato della prefettura - «parleremo con ognuno di essi ed esamineremo caso per caso quanto è possibile fare...» Come dire, che passeremo un mese a trattare con quei negozianti, prima di avere un aiuto, sia pur esiguo.

Un commento? Non sembra davvero necessario: la realtà è palesemente chiara. «È nell'inadatto comunicato del signor prefetto: passata la commozione ipocrita dei primi momenti, tutto va avanti come se nulla fosse successo, come se non fosse saltato in aria un palazzo, come se non ci fossero stati quindici morti, un centinaio di feriti, centinaia di senza tetto. Costoro sono stati «sistemati» in pensioni, dove non c'è acqua e nemmeno il gabinetto; ebbene che cosa vogliono? Ci rimangono, o si trovano una casa a prezzo di rapina e a spese loro. Insomma quel che è successo per il Vaionto o per il terremoto di Sicilia, date i sinistrati, non ancora nelle baracche e nelle tendopoli, si sta ripeténdo anche a Roma. E anche questo è nella logica di questa società e di chi la governa.

GRUPPI CONSILIARI... «GRUPPI CONSILIARI...»

ASSEMBLEE... «ASSEMBLEE...»

Corsi di studio sulla storia del PCI... «Corsi di studio sulla storia del PCI...»

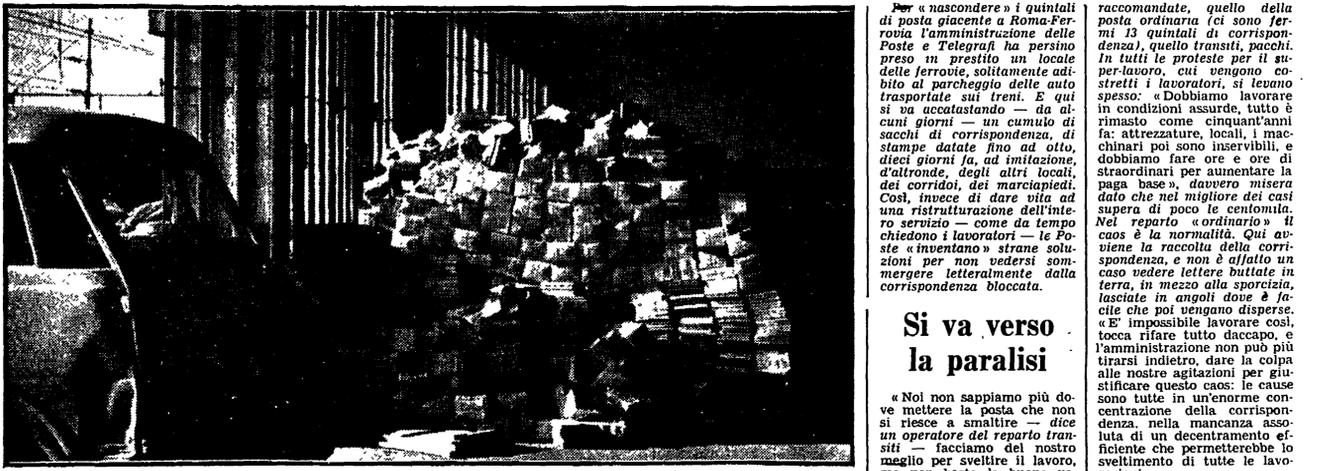
I LAVORATORI IN LOTTA CONTRO CAOS E DISSERVIZI



Decine di carrelli colmi di posta allineati lungo un marciapiedi di Roma Termini: non si sa quando potrà essere smistata

Quintali di posta nel deposito di auto

A Roma-Ferrovia decine di migliaia di sacchi di corrispondenza, di pacchi, di stampe ammassati sui marciapiedi, nei corridoi ed ora anche nel parcheggio delle auto trasportate sui treni, che l'amministrazione PT ha «preso in prestito» - Scarso il personale, costretto a straordinari folli e a lavorare in locali malsani - Urge nte la meccanizzazione e il decentramento del servizio postale



La posta che è stata ammucchiata nei locali riservati al parcheggio delle auto che viaggiano sui treni

Dopo l'assurdo provvedimento d'espulsione della polizia Clementi è partito per Parigi

Il commosso saluto dell'attore al suo avvocato e agli amici, prima di imbarcarsi su un Caravelle, all'aeroporto di Fiumicino. «Sentito il dovere di sostenere la lotta di tutti coloro che marciscono innocenti nelle carceri in attesa di giudizio... ho visto uomini ridotti alla follia»

L'attore francese Pierre Clementi è partito ieri sera da Roma, diretto a Parigi. Clementi, infatti, dopo essere stato assolto dall'accusa di detenzione di stupefacenti per cui era stato rinchiuso in carcere per 17 lunghi mesi, è stato colpito da un provvedimento d'espulsione emesso dalla questura di Roma. La polizia, come è noto, si è trincerata dietro il pretesto che il giovane attore, prima di essere arrestato nel luglio del '71, aveva il permesso di soggiorno scaduto da un mese; per questo Pierre Clementi, appena uscito dal carcere, è stato costretto a lasciare l'Italia, nonostante l'assoluzione che lo scagionava completamente da ogni accusa.

Domani mattina, alle ore 9 Assemblea all'Atlantic sulle lotte contrattuali

Grande interesse sta raccogliendo la iniziativa del Consiglio di fabbrica della Fatme, nelle borgate di Castel Verde, Villaggio Breda e Borghesiana, con i tranvieri di Tor Sapienza e nei mercati rionali di Torpignattara, Centocelle e Quadraro. Alla manifestazione hanno partecipato delegazioni di baraccati dei borghetti Alessandrino, Torracchia, Prenestino, Gordiani e Acquedotto Felice, degli azionisti, commercianti e artigiani, forze politiche democratiche e rappresentanti delle assemblee elettive, per discutere del valore politico e sociale delle lotte contrattuali, la politica del Mezzogiorno, il ruolo delle Partecipazioni Statali nel Lazio e i problemi del territorio (trasporti, scuola, verde, attrezzature sanitarie, casa e risanamento dei borghetti, riduzione dell'IVA e lotta contro il carovita).

Intanto, oggi, sono in programma incontri negli istituti superiori secondari della zona, nelle borgate di Castel Verde, Villaggio Breda e Borghesiana, con i tranvieri di Tor Sapienza e nei mercati rionali di Torpignattara, Centocelle e Quadraro. Alla manifestazione hanno partecipato delegazioni di baraccati dei borghetti Alessandrino, Torracchia, Prenestino, Gordiani e Acquedotto Felice, degli azionisti, commercianti e artigiani, forze politiche democratiche e rappresentanti delle assemblee elettive, per discutere del valore politico e sociale delle lotte contrattuali, la politica del Mezzogiorno, il ruolo delle Partecipazioni Statali nel Lazio e i problemi del territorio (trasporti, scuola, verde, attrezzature sanitarie, casa e risanamento dei borghetti, riduzione dell'IVA e lotta contro il carovita).



Pierre Clementi all'aeroporto di Fiumicino, in attesa di partire per Parigi

Misterioso ferimento ad Acilia

Misterioso ferimento ieri mattina ad Acilia: un giovane jugoslavo - Nuo Bogoli, di 26 anni - è stato portato al pronto soccorso del San Camillo ferito da una revolverata ad una gamba: un proiettile cal. 7,65 gli ha trapassato da parte a parte la coscia sinistra, fratturandogli il femore. Il giovane ha raccontato che era ospite a casa di un amico, anche lui jugoslavo, e mentre puliva la sua pistola, una Beretta, seduto sul letto, sarebbe partito inavvertitamente un colpo che lo ha ferito. Anche l'amico - Selman Casale, 23 anni, abiliante in via Arcangelo Lambertini 28, ad Acilia - ha confermato il racconto del ferito, che è stato giudicato guardato in 90 giorni.

«Per nascondere a i quintali di posta giacente a Roma-Ferrovia l'amministrazione delle Poste e Telegrafhi ha persino preso in prestito un locale delle ferrovie, solitamente adibito al parcheggio delle auto trasportate sui treni. E qui si va accatastando - da alcuni giorni - un cumulo di sacchi di corrispondenza, di stampe datate fino ad otto, dieci giorni fa, ad imitazione, ad imitazione, degli altri locali, dei corridoi, dei marciapiedi. Così, invece di dare vita ad una ristrutturazione dell'intero servizio - come da tempo chiedono i lavoratori della Posta - si trovano strane soluzioni per non vedersi sommergere letteralmente dalla corrispondenza bloccata.

Si va verso la paralisi

«Noi non sappiamo più dove andare, dove andare che non si riesce a smaltire - dice un operatore del reparto transiti - facciamo del nostro meglio per svuotare il lavoro, ma non basta la buona volontà, servono provvedimenti radicali per rimettere in piedi il servizio». E' quanto ripete il direttore del reparto transiti di Roma-Ferrovia, in pratica non esiste, gli impianti sono insufficienti, mancano gli addetti, si sono inceppati i carrelli, gli uffici postali, e, soprattutto, c'è assoluta necessità di aumentare il personale (i sindacati chiedono almeno il 20 per cento in più solo a Roma), costretto ora a turni straordinari folli. Ma vediamo in particolare come «non funzionano gli uffici di Roma-Ferrovia, dove si sono inceppati i carrelli e partenze della posta del nord e del sud. E questo proprio questa paralisi, questo dissesto abbia proposto la ferma responsabile agitazione dei lavoratori, che chiedono il miglioramento di tutto il servizio.

Macchinari inutilizzati

Una paralisi che ha assunto, qui, a Roma-Ferrovia, dimensioni paurose. Sui marciapiedi, in attesa di essere scaricati e scaricati dai treni i sacchi di corrispondenza, provenienti da tutt'Italia, è ammucchiata la posta per diversi quintali, per la mancanza di personale, per la crisi dei servizi postali, che investe tutti i cittadini, può sbloccarsi l'attuale paralisi.



Stasera a Grenoble e per TV (ore 22,30) l'europeo del welter

PER MENETREY E LOPOPOLO LA POSTA HA UNOME NAPLES



Roger e Sandro vogliono arrivare al mondiale e far dimenticare il deprimente show tra Arcari e Azevedo

«...Se sarò battuto da Menetrey, mi ritiro...». Questo è il suo motto, il suo slogan, il suo grido di guerra, il suo grido di dolore, il suo grido di dolore, il suo grido di dolore...

di Costa De Azevedo, lo straniero, perché manager, impresari, stampa, Bruno Arcari stesso hanno qualcosa da farsi perdonare in questo brutto pasticcio che ha lanciato un nuovo sluro contro la «boca» in Italia. L'ultimo sluro, ad ogni modo, è esplosivo per S. Amrogio nel «palazzetto» di Milano dove Rodolfo Sabatini ha allestito un «meeting»...

vano intervenire per evitare al pubblico milanese simile spettacolo, altrimenti e che cosa servono? Siamo convinti che Roger Menetrey e Sandro Lopopolo, il guerriero e lo schermidore, nobilitano una «boca» in Italia. L'ultimo sluro, ad ogni modo, è esplosivo per S. Amrogio nel «palazzetto» di Milano dove Rodolfo Sabatini ha allestito un «meeting»...

FRAZIER-CLAY NEL '73? Joe Frazier, campione del mese massimo, accorderà la rivincita a Cassius Clay l'anno prossimo, sempre che conservi il titolo il 22 gennaio prossimo a Kingstone (Giamaica) contro George Foreman...

Resta campione di stretta misura Fabrizio fatica contro Onidi

CAGLIARI. 8. Come era nelle previsioni, Salvatore Fabrizio ha battuto il più anziano Onidi, conservando il titolo italiano del gallo. La vittoria del campione non è stata facile ed è stata frutto di un'accorta tattica del pugile che ha attaccato l'opponente all'ultima delle dodici riprese...

Best passerà alla Cosmos di New York? La società calcistica di New York «Cosmos» ha annunciato di aver avviato negoziati per l'acquisto del fuoriclasse George Best dal Manchester United.

Sospesi Albert e Kue dal Ferencvaros. I calciatori ungheresi Florian Albert e Lajos Kue sono stati sospesi dall'attività a tempo indeterminato per grave violazione disciplinare. La loro espulsione è stata decisa dalla commissione disciplinare del Ferencvaros.

Ad un azzurro il «gigante» di Val d'Isere Vince Gros (19 anni) Thoeni solo settimana

VAL D'ISERE. 8. Si è tinto d'azzurro lo slalom gigante del criterium del nevi di Val d'Isere prima prova della Coppa del mondo. Il campione di Val d'Isere, il 19enne Vince Gros, ha vinto con un margine di 10 secondi il secondo slalom gigante del campionato europeo di sci.

Guerra aperta degli allenatori ai «capelloni». Mentre in altri paesi del mondo si vanno facendo esperimenti di un certo interesse sul gioco del calcio (come il tentativo di allargare le porte, suggerito dall'UEFA e bocciato dal federale), in Italia si vanno battendo tutte le armi per cambiare il calcio. Così c'è chi ricorre all'ausilio dei frati (come il Milan e la Lazio per esempio) per affiancare l'opera dei giocatori e dei tecnici.

Almas e Stefer pareggiano (2-2). È finita 2-2 tra l'Almas e la Stefer nell'anticipo di S. Anna disputato al campo «S. Anna». Un pareggio che premia le due contendenti per la buona gara disputata sia dal lazzarone che dal sardo. Per ben due volte la Stefer si è portata in vantaggio con un rigore realizzato da Gasbarra e una punizione di Romanazzi.

Almas e Stefer pareggiano (2-2). È finita 2-2 tra l'Almas e la Stefer nell'anticipo di S. Anna disputato al campo «S. Anna». Un pareggio che premia le due contendenti per la buona gara disputata sia dal lazzarone che dal sardo. Per ben due volte la Stefer si è portata in vantaggio con un rigore realizzato da Gasbarra e una punizione di Romanazzi.

Al congresso del ciclismo Approvate le riforme allo statuto

Il presidente del Comitato regionale emiliano Gianni Sinopoli di fare appello al senso di democrazia. Rodoni ha proposto all'assemblea di votare sull'argomento con voto palese e la «paule», con l'aggressività di sempre si è inclinato a sopportare l'ardimento contro ogni ragione riconoscendo valore soltanto alla forza delle deleghe.

Successivamente, a confermare quanto ogni cambiamento dovrà essere fattosamente conquistato, la solita «paule» del «convogliati» a Cagliari in «gita premio» ha addirittura riproposto a presiedere il lavoro dell'assemblea il medesimo Scaglia, già distinto a Bari due anni or sono come un dirigente poco incline a sopportare l'ardimento contro ogni ragione riconoscendo valore soltanto alla forza delle deleghe.

C'è da credere pertanto che anche il proseguimento del congresso si svolgerà su questa falsariga: passerà ciò che vuole Rodoni, saranno i delegati a maggioranza i suoi fedelissimi. Eccezioni non mancheranno, ma queste avranno un peso ben relativo. L'assemblea straordinaria aveva da prendere in considerazione delle modificazioni da apportare allo statuto le quali sono state approvate con grande maggioranza.

Quando è iniziata la seconda prova, la temperatura si è bruscamente alzata rendendo particolarmente allentato il percorso che presentava un dislivello di 430 metri. Del percorso mutato, ovviamente in peggio, hanno fatto le spese anche l'austriaco David Zwillinge lo svizzero Adolf Roesti, usciti fuori di pista.

La vittoria di Gros, atleta originario di Suze D'Oulx e che fa sport da quando aveva dodici anni, non è giunta nel clan italiano inaspettata. I piazzamenti di lui ottenuti in allenamento e nella Coppa Europa di sci dello scorso anno lo avevano già segnalato ai tecnici come giovane di promettente avvenire.

Per le partite di domani Roma con Pellegrini Lazio con Manservisi. Roma e Lazio hanno ormai completato la preparazione per le partite di domenica. Nella Roma per il match con l'Atalanta a prezzi popolari (1500 le curve, 3000 le Tevere numerate, 5000 le numerate e 7000 le Monte Mario) è quasi certo il rilancio di Pellegrini, un giovane nel quale la Herrera crede e che intende valorizzare. Comunque in panchina ci sarà Orazi, pronto a subentrare a Pellegrini, se il giovanotto dovesse ancora deludere: perché Herrera vuole innanzitutto approfittare delle due gare interne consecutive con l'Atalanta ed Inter per riportarsi a stretto

posta pensioni

Un'attesa di tre anni. Dopo aver inoltrato, nello spazio di oltre tre anni, svariate domande all'INPS per ottenere la pensione, ho scritto persino due volte al Presidente della Repubblica. Finalmente mi hanno riferito che la pensione è stata accolta e che la pratica è a Roma dall'11 agosto 1972.

Scatti di anzianità. Nel 1960 fui collocato in pensione per invalidità con L. 20.600 mensili. Dopo aver superato il 65. anno di età non ho ricevuto lo scatto di anzianità.

La tua richiesta non ci è stata di istita. La insufficienza dei dati da te forniti, di una risposta precisa. Ti facciamo, in attesa di ricevere lo scatto di anzianità dai 60 ai 65 anni di età compete solo ai titolari di pensione integrativa al minimo.

Con l'occasione ti facciamo presente che dall'1-73 per effetto dell'ulteriore aumento di pensione, i predetti trattamenti minimi subiranno ancora un aumento (saranno portati rispettivamente a L. 31.650 ed a L. 33.200).

Per le partite di domani Roma con Pellegrini Lazio con Manservisi. Roma e Lazio hanno ormai completato la preparazione per le partite di domenica. Nella Roma per il match con l'Atalanta a prezzi popolari (1500 le curve, 3000 le Tevere numerate, 5000 le numerate e 7000 le Monte Mario) è quasi certo il rilancio di Pellegrini, un giovane nel quale la Herrera crede e che intende valorizzare.

Prima corsa. Primo Gros (I) 3'37"89; 2. Erik Haaker (Nor) 3'38"47; 3. Helmut Schmalz (I) 3'39"73; 4. Jim Hunter (Can) 3'39"74; 5. Eng. Parpatschi (Svi) 3'39"44; 6. Hans Hinterseer (Austria) 3'39"93; 7. Gensiv Thoeni (I) 3'39"11; 8. Roger Rosset-Bignod (Fr) 3'31"24; 9. Renzo Zandegiacomo (Fr) 3'31"33; 10. Max Rieger (Germ) 3'32"18.

Riliquidazione aumenti. Il 25 luglio 1960 sono andato in pensione per vecchiaia con un importo mensile di L. 45.650. Successivamente, per effetto dell'11 marzo 1972, ho subito un aumento di pensione del 30%.

Comunicato della delegazione rientrata dalla RDV

Impegno a mobilitare la gioventù italiana

Importanti incontri nel corso della visita nel Vietnam

Su invito dell'Unione della gioventù del lavoro «Ho Chi Minh» della RDV...

Una dichiarazione

di Riccardo Lombardi

Impedire nel Sud Vietnam il massacro di patrioti

Domenica 10 dicembre è la giornata internazionale dei diritti dell'uomo...

«Un grido di allarme e di angoscia ci viene irraggiato dalle mille prigioni del Sud Vietnam...»

Le trattative avrebbero potuto concludersi positivamente ad ottobre...

«Le numerose organizzazioni politiche messe in piedi dagli esperti americani...»

«In questo, come in altri settori, l'aiuto americano, che ha fra le altre cose permesso di installare e l'uso delle famigerate "gabbie di tigre"...»

«Il mondo, l'umanità, i popoli e gli uomini liberi ascoltano questo grido di allarme e grido di protesta...»

La tragica conclusione del gesto disperato dei sette eritrei

«Questo aereo viene dirottato!» poi la sparatoria e la strage

La bomba a mano sfuggita a uno dei guerriglieri feriti a morte gettata da un passeggero americano su sedili vuoti - «L'aereo cadeva come una pietra» - Una delle dirottatrici uccisa mentre tenta di difendere col suo corpo un caduto - Un «Fronte di liberazione delle Canarie» si attribuisce il disastro aereo di domenica (155 morti)



«Abbiamo temuto di precipitare»

Ventisei dei 94 passeggeri che si trovavano a bordo del «Boeing 707» sono giunti prima della 20 di ieri sera all'aeroporto di Fiumicino.

porta — ha detto il commercialista italiano — «È un dirottamento», mentre l'altro ha tirato fuori una bomba a mano.

Approvato ieri dal governo

PARIGI: I SINDACATI CONTRO IL PIANO ANTINFIAZIONISTICO

Si denuncia la politica di blocco salariale contenuta nelle misure governative - Soddissfazione negli ambienti padronali

Dal nostro corrispondente

PARIGI. Il piano contro l'inflazione che era stato approvato ieri dall'altro dal consiglio dei ministri è stato criticato dalla CGT come dalla CFDT.

All'Istituto di studi comunisti

Iniziato ieri il seminario internazionale

Una introduzione di Novella e una relazione di Sereni - I lavori si protrarranno fino a mercoledì 13

Gli sviluppi della situazione negli ultimi due anni pongono il Partito di fronte alla esigenza di una più vasta ed approfondita conoscenza degli aspetti nuovi intervenuti nei rapporti internazionali.

Una serie di iniziative analoghe che, con lo stesso metodo e lo stesso tipo di partecipazione, affronteranno gli altri grandi temi che sono di fronte alla azione politica e all'impegno dei comunisti italiani.

La TVA (l'imposta sul valore aggiunto) è ridotta del 3% su tutti i prodotti manifatturieri e farmaceutici, e del tutto eliminata dalla categoria di buie (sulla quale pesava per il 7%) ed è ridotta dal 17 al 7% sui prodotti dolciari.

teresse e una esenzione fiscale per un certo numero di anni, attirerà nel settore i risparmiatori abituali.

PARIGI. 8. In un foglio recapitato alla sede parigina dell'ANSA, è firmato «Ufficio esteri del Fronte di Liberazione nazionale delle isole Canarie» si afferma che il disastro aereo di domenica scorsa, nel quale sono morte 155 persone a Santa Cruz de Tenerife, non è accidentale.

Lo sciopero generale

(Dalla prima pagina)

Solo la componente socialdemocratica dell'UIL si è dissociata dallo sciopero diffondendo una dichiarazione alla stampa senza però prendere la parola durante i lavori del direttivo.

Per quello che riguarda invece la data dello sciopero si sono avuti giudizi diversi. La CGIL ha sostenuto con forza l'opportunità di dare al governo una risposta ravvicinata al tempo, proprio per sostenere con maggior vigore la politica complessiva di sviluppo economico e sociale rivendicata dai sindacati.

Il tentativo di dirottamento è avvenuto tredici minuti dopo il decollo dell'apparecchio, diretto in Europa, via Asmara, il giornale ha raccolto le testimonianze di prof. Richard Wylie, collega del prof. Hilsinger.

«I successivi due minuti e mezzo — ha proseguito Wylie — sono stati un incubo. I proiettili fischiarono da tutte le parti dell'aereo...»

«Il Comitato direttivo nazionale — dice ancora il comunicato unitario — è certo che l'adesione e la forza dei lavoratori creerà le condizioni per pervenire a risultati positivi nel confronto con il governo, coerenti con gli interessi generali dei lavoratori e del Paese».

«Il comitato direttivo della Federazione CGIL-CISL-UIL rivolge un appello ai lavoratori perché intensifichino ogni più che malata loro partecipazione alla vita democratica del movimento. Esse si scontrano peraltro con la resistenza del padronato che rifiuta positive contrattazioni...»

Dibattito

A questo fine — afferma il documento — il comitato di lavoro si è impegnato a pubblicare gli atti del convegno e di incaricare al dibattito e all'approfondimento di tutte le organizzazioni sindacali.

Il comitato direttivo della Federazione si impegna analogamente a pubblicare gli atti del convegno e di incaricare al dibattito e all'approfondimento di tutte le organizzazioni sindacali.

«Le lotte contrattuali — prosegue il documento — che vengono organizzate, gran parte delle quali in modo indiretto, edili, i braccianti, gli statali, i bancari, i lavoratori della scuola e quelli delle categorie...»

«Il comitato direttivo della Federazione CGIL-CISL-UIL rivolge un appello ai lavoratori perché intensifichino ogni più che malata loro partecipazione alla vita democratica del movimento. Esse si scontrano peraltro con la resistenza del padronato che rifiuta positive contrattazioni...»

«L'UIL, che si era pronunciata per uno sciopero a tempi ravvicinati, pur mantenendo tale convincimento, ha creduto di ravvisare nella ritrovata unità della CGIL un fatto positivo e perciò ha ceduto anch'essa alla decisione di spostare la data.

Nelle elezioni suppletive britanniche

Secca sconfitta a Londra del partito conservatore

Successo dei liberali e crisi dei laburisti

Dal nostro corrispondente

LONDRA. 8. Secca sconfitta governativa alle elezioni suppletive concluse ieri notte nelle due circoscrizioni londinesi di Sutton e Chesham e di Liphridge.

Tutti i commentatori, sottolineano l'eccezionalità della vittoria, si domandano se essa confermi una ripresa delle fortune dei liberali che due mesi fa avevano segnato un altro significativo successo (in quell'occasione a spese dei laburisti) nella circoscrizione settentrionale di Rochdale.

Antonio Bronda

Quattro scrittori fermati a Praga?

PRAGA. 8.

Secondo le agenzie ANSA e AFP, quattro scrittori cecoslovacchi — Ludvík Vaculík, Václav Havel, Ivan Klíma e Alexander Kliment — sarebbero stati fermati ieri ed interrogati per parecchie ore dalla polizia.

L'agenzia cecoslovacca CTK, d'altra parte, riferisce che fra il 6 e il 7 dicembre è stato arrestato un gruppo di giovani cecoslovacchi che progettava di dirottare un aereo in volo da Praga a Karlovy Vary.

Un articolo di Kossighin sul «Kommunist»

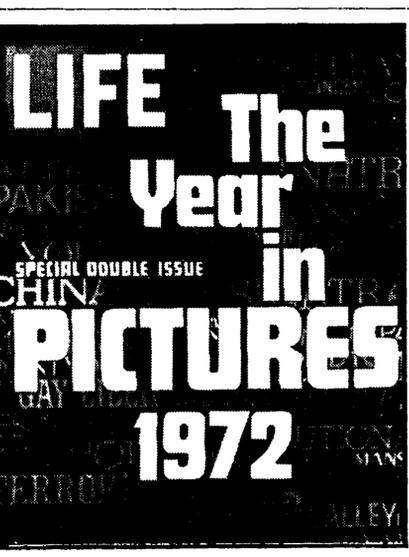
Si sta elaborando in URSS un piano quindicennale

Si concretizza l'orientamento per i piani a lunga scadenza deciso al XXIV congresso del PCUS - Il quadro dello sviluppo economico dell'Unione Sovietica - Miglioramenti del tenore di vita - Il 1973 sarà un anno decisivo

Dalla nostra redazione

MOSCA. 8. L'Unione Sovietica sta elaborando un piano di prospettiva dello sviluppo economico che abbraccia il quindicennio '76-'90. L'annuncio della deliberazione adottata in proposito dal Comitato Centrale del PCUS è dal governo sovietico è contenuta in un lungo articolo pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Kommunist» dal Primo Ministro Alexei Kossighin in occasione del cinquantenario dell'URSS che cadrà il prossimo 30 dicembre.

clusa la definizione degli obiettivi politici e sociali più importanti. I metodi di impostazione e messa a punto debbono prevedere l'appliedo delle conquiste della rivoluzione tecnico-scientifica (sia di quelle esistenti che di quelle eventuali) e deve tenere conto delle esigenze economiche e sociali.



«Life» cessa le pubblicazioni

La rivista americana «Life» cesserà le pubblicazioni il numero del 29 dicembre. Lo ha annunciato oggi la casa editrice Time Inc., che ha motivato la chiusura del settimanale, famoso per i suoi «reportages» sia fotografici che giornalistici con le «continue perdite» subite. L'annuncio è stato dato dopo una riunione cui avevano partecipato, all'ottavo piano dell'edificio di «Time» e «Life», i massimi responsabili della rivista.

Concluso il soggiorno di Allende a Mosca

MOSCA. 8. (r.a.). Un grande dibattito al Cremlino ha concluso oggi pomeriggio il soggiorno a Mosca del presidente cileno Salvador Allende. Da parte sovietica erano presenti il ministro degli Esteri, Podgornij e Kossighin. In serata il presidente cileno è partito per Kiev dove si fermerà tutta la giornata e da lì, domani sera, quando egli lascerà il territorio sovietico alla volta dell'Avana, è prevista la diffusione del comunicato congiunto dei risultati dei colloqui che Allende ha avuto con Breznev, Podgornij e Kossighin e degli incontri a livello economico e tecnico che si sono svolti parallelamente.

Per quanto riguarda i primi due anni del nono piano, le cifre fornite da Kossighin indicano un aumento del reddito nazionale del 10% e della produzione industriale del 15%. Oggi l'URSS occupa il primo posto nel mondo nella produzione di acciaio, trattori, camion, autoveicoli, macchine per la costruzione di grandi linee, cemento e nella costruzione di opere industriali.

Conclusa la sessione dei ministri atlantici

Contrasti a Bruxelles sul riarmo e sulla «strategia» del negoziato

La Danimarca ridurrà dell'8 per cento le spese militari - Schumann contro un negoziato «da blocco a blocco» - Il senatore Medici per una conferenza sul Mediterraneo

L'ONU: basta con gli aiuti ad Israele

NEW YORK. 8. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato oggi una risoluzione che invita tutti gli Stati a cessare di fornire aiuti o di compiere atti che possano costituire un riconoscimento dell'occupazione israeliana dei territori arabi.

Iniziativa delle sinistre europee per la sicurezza nel continente

BRUXELLES. 8. Una rappresentanza italiana composta da Giorgio Amendola, Pietro Buttitta, Antonio Ghirelli, Silvio Leonardi, Vittorio Grilli e Michele Rossato ha partecipato a Bruxelles agli inizi di dicembre ai lavori del Comitato internazionale per la sicurezza e la cooperazione in Europa costituito al termine dell'assemblea tenutasi nello scorso giugno nella capitale belga.

Madrid: forsennato discorso di Carrero Blanco

MADRID. 8. In un forsennato discorso ultra-fascista, l'ammiraglio Luis Carrero Blanco ha attaccato la democrazia e di tipo occidentale «definitiva» il sistema per preparare la strada al comunismo.

Trattative per il Vietnam

(Dalla prima pagina) Il negoziato potrebbe registrare una nuova sospensione, come avvenne il 25 novembre al momento dell'impressione che condusse Kissinger a consultarsi con Nixon sulla possibilità di continuare o rompere le trattative.

Sanguinoso attentato a Parigi al rappresentante di Al Fatah

L'esponente palestinese era solo in casa al momento dell'esplosione. Meno di due mesi fa a Roma era stato assassinato Wael Abdel Zuaiter

PARIGI. 8. A meno di due mesi dall'assassinio a Roma di Wael Abdel Zuaiter e ad una cittadina dell'area di Parigi, il terrorismo israeliano per poco non ha fatto una nuova vittima. Mahmud Hamshari, rappresentante a Parigi della Organizzazione per la Liberazione della Palestina e di Al Fatah, è stato stamattina gravemente ferito dallo scoppio di una bomba che ha semidistrutto il suo appartamento. Hamshari, che ha 32 anni, è ricoverato all'ospedale di Saint-Louis, dove è stato operato. I medici lo hanno dichiarato fuori pericolo. Al momento dell'esplosione il palestinese (che è sposato e ha una bambina) era solo in casa; la moglie infatti era uscita appena un quarto d'ora prima. Mancano ancora particolari sull'attentato, che è avvenuto alle 8,30; si pensa

«Life» cessa le pubblicazioni

La rivista americana «Life» cesserà le pubblicazioni il numero del 29 dicembre. Lo ha annunciato oggi la casa editrice Time Inc., che ha motivato la chiusura del settimanale, famoso per i suoi «reportages» sia fotografici che giornalistici con le «continue perdite» subite. L'annuncio è stato dato dopo una riunione cui avevano partecipato, all'ottavo piano dell'edificio di «Time» e «Life», i massimi responsabili della rivista.

Conclusa la sessione dei ministri atlantici

BRUXELLES. 8. Il consiglio dei ministri degli Esteri e della Difesa della NATO ha concluso oggi la sua sessione, durata due giorni, con un comunicato che annuncia la decisione di ridurre nel giro di 15 e 16 giugno a Copenaghen la sessione di primavera e che espone in termini generali l'atteggiamento delle Nazioni Unite nei confronti dell'URSS e dei paesi dell'Europa orientale.

Madrid: forsennato discorso di Carrero Blanco

MADRID. 8. In un forsennato discorso ultra-fascista, l'ammiraglio Luis Carrero Blanco ha attaccato la democrazia e di tipo occidentale «definitiva» il sistema per preparare la strada al comunismo.

Trattative per il Vietnam

(Dalla prima pagina) Il negoziato potrebbe registrare una nuova sospensione, come avvenne il 25 novembre al momento dell'impressione che condusse Kissinger a consultarsi con Nixon sulla possibilità di continuare o rompere le trattative.

Conclusa la sessione dei ministri atlantici

BRUXELLES. 8. Il consiglio dei ministri degli Esteri e della Difesa della NATO ha concluso oggi la sua sessione, durata due giorni, con un comunicato che annuncia la decisione di ridurre nel giro di 15 e 16 giugno a Copenaghen la sessione di primavera e che espone in termini generali l'atteggiamento delle Nazioni Unite nei confronti dell'URSS e dei paesi dell'Europa orientale.

Irlanda: aboliti i privilegi della Chiesa cattolica

DUBLINO. 8. Gli elettori della Repubblica d'Irlanda hanno approvato a grande maggioranza l'abrogazione, nel referendum tenuto ieri in tutto l'Irlanda, di una speciale posizione che la Chiesa cattolica nella repubblica irlandese.

Silenzio sull'Università

(Dalla prima pag.) per affrontare i problemi dell'economia italiana. I lavori saranno introdotti da una relazione del prof. Carlo Lombardi; seguiranno un serie di comunicazioni su singoli temi. Domani, il convegno proseguirà nei gruppi di lavoro, mentre per lunedì sono previsti gli interventi dei leaders politici, fra cui Andreotti e gli esponenti delle varie correnti. Martedì il convegno sarà chiuso da Forlani.

Madrid: forsennato discorso di Carrero Blanco

MADRID. 8. In un forsennato discorso ultra-fascista, l'ammiraglio Luis Carrero Blanco ha attaccato la democrazia e di tipo occidentale «definitiva» il sistema per preparare la strada al comunismo.

CONVEGNO ECONOMICO DC

SI apre stamattina a Perugia il convegno indetto dalla DC

Calamari criticato

(Dalla prima pagina) Consiglio Superiore della Magistratura, la cui ragion d'essere è appunto l'indipendenza di tutti e di ciascun magistrato, delibere su tutti i casi in corso e futuri alla luce dei criteri indicati, che si identificano con i profili normativi enunciat dal Consiglio stesso nella circolare del 19 novembre 1969, e mediante una tempestiva comunicazione con il Consiglio superiore e delle relative motivazioni, che tranquillizzi i cittadini che aspirano ad avere magistrati i quali, al di là ed al di sopra della «ragion di Stato» e di esigenze contingenti, servano soltanto la verità e la giustizia.

Madrid: forsennato discorso di Carrero Blanco

MADRID. 8. In un forsennato discorso ultra-fascista, l'ammiraglio Luis Carrero Blanco ha attaccato la democrazia e di tipo occidentale «definitiva» il sistema per preparare la strada al comunismo.

Trattative per il Vietnam

(Dalla prima pagina) Il negoziato potrebbe registrare una nuova sospensione, come avvenne il 25 novembre al momento dell'impressione che condusse Kissinger a consultarsi con Nixon sulla possibilità di continuare o rompere le trattative.

Madrid: forsennato discorso di Carrero Blanco

MADRID. 8. In un forsennato discorso ultra-fascista, l'ammiraglio Luis Carrero Blanco ha attaccato la democrazia e di tipo occidentale «definitiva» il sistema per preparare la strada al comunismo.

CONVEGNO ECONOMICO DC

SI apre stamattina a Perugia il convegno indetto dalla DC

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including subscription rates and contact information for the publisher.

Nuovi duri attacchi a Solgenitsyn

MOSCA. 8. Si inaspriscono in URSS gli attacchi allo scrittore Aleksandr Solgenitsyn. La rivista «Kommunist» definisce «indegno e antipatriottico» il suo comportamento e lo indica «pubblico disprezzo». Solgenitsyn viene accusato di permettere, attraverso le sue opere, che la propaganda antisovietica crediti le idee del socialismo.

Rogers: nessun progresso nel negoziato di Parigi

BRUXELLES. 8. «Non posso dire che vi siano stati progressi nel negoziato per la pace nel Vietnam»: lo ha dichiarato oggi alla stampa il segretario di stato americano William Rogers, che si è recato a Bruxelles ai lavori del consiglio atlantico. Rogers ha aggiunto che riterà direttamente a Washington, senza passare per Parigi.